



CONVENZIONE

per l'erogazione dei servizi di supporto tecnico-operativo e di rafforzamento della capacità amministrativa in affiancamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

CUP: J89I25001830001

CIG: B848B675E0

TRA

La Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, con sede legale in Roma, Via della Panetteria, 18/A – 00187, Codice Fiscale 80188230587 (di seguito anche PCM o Dipartimento) in persona del Capo del Dipartimento, dott.ssa Antonella Nicotra;

E

INVITALIA S.p.A., Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., società con azionista unico, con sede legale in Roma, Via Calabria, 46, Codice Fiscale, Partita IVA n. 05678721001, (di seguito anche denominata INVITALIA o Agenzia), legalmente rappresentata dal Dott. Bernardo Mattarella, Amministratore Delegato e Rappresentante Legale pro tempore di INVITALIA;

di seguito indicate congiuntamente come "Parti"

VISTO

- la Legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi»;
- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante «Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità»;
- la Legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante «Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti» e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, lettera c), che prevede il controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti sugli «atti normativi a rilevanza esterna, atti di programmazione comportanti spese ed atti generali attuativi di norme comunitarie»;
- il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante «Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59» e successive modificazioni;

- la Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante «Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità»;
- l'articolo 19, comma 5, del Decreto-Legge 1° luglio 2009, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102, che prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per Legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relativi ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- il Decreto legislativo 3 maggio 2024, n.62 recante «Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l'elaborazione e attuazione del progetto di vita individuale e personalizzato» e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto 14 gennaio 2025, n. 30, "Regolamento attuativo dell'articolo 32 del decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62, concernente le iniziative formative di carattere nazionale e il trasferimento delle risorse alle Regioni per la formazione, anche a carattere territoriale, dei soggetti coinvolti nei procedimenti di valutazione di base, nei procedimenti di valutazione multidimensionale e nell'elaborazione dei progetti di vita individuali;
- la Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 11 gennaio 2019, n. 2, recante "Legge 4 agosto 2017, n. 124 - articolo 1, commi 125-129. Adempimento degli obblighi di trasparenza e di pubblicità";
- la delibera del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica 26 novembre 2020, n. 63, recante "Attuazione dell'articolo 11, commi 2 -bis, 2 -ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge 16 gennaio 2003, n. 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120;
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026» e, in particolare, l'articolo 1, Comma 210 e seguenti che, al fine di assicurare un'efficiente programmazione delle politiche per l'inclusione, l'accessibilità e il sostegno a favore delle persone con disabilità, a decorrere dal 1° gennaio 2024 istituisce nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 aprile 2024, recante "Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri» e, in particolare, l'articolo 24-*quater*, *concernente il Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità*;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 23 dicembre 2024, concernente l'approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno

finanziario 2025 e per il triennio 2025-2027;

- VISTA l'istituzione, all'interno del CR 20 del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri del capitolo 863 somme da destinare al finanziamento di attività, anche di comunicazione, strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'autorità politica delegata in materia di disabilità;

CONSIDERATO

- il Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e successive modifiche ed integrazioni che ha disposto la costituzione di Sviluppo Italia S.p.A., società a capitale interamente pubblico successivamente denominata "Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.", la quale persegue, tra l'altro, lo scopo di "promuovere attività produttive, attrarre investimenti, promuovere iniziative occupazionali nuova imprenditorialità, sviluppare la domanda di innovazione, sviluppare sistemi locali d'impresa" ed, altresì, "dare supporto alle amministrazioni pubbliche, centrali e locali, per quanto attiene alla programmazione finanziaria, alla progettualità dello sviluppo, alla consulenza in materia di gestione degli incentivi nazionali e comunitari";
- in particolare, l'articolo 2, comma 5, del citato Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, e ss.mm.ii, che prevede che con apposite convenzioni siano disciplinati i rapporti con le amministrazioni statali interessate e INVITALIA, utili per la realizzazione delle attività proprie della medesima e di quelle, strumentali al perseguimento di finalità pubbliche, che le predette amministrazioni ritengano di affidare, anche con l'apporto di propri fondi, alla medesima società e che, al contempo il citato articolo dispone che il contenuto minimo delle convenzioni è stabilito con direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza unificata Stato-regioni-autonomie locali;
- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (c.d. "Legge finanziaria 2007") e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 459-463, in base alle quali INVITALIA è sottoposta a penetranti atti di controllo e indirizzo da parte dello Stato, per quanto concerne la propria governance, la propria organizzazione e l'attività da essa svolta. In particolare, l'articolo 2, comma 6, del Decreto legislativo 9 gennaio 1999, n. 1, innanzi richiamato, come sostituito dall'articolo 1, comma 463, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, stabilisce che i diritti dell'azionista "sono esercitati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con il Ministero dello Sviluppo Economico. Il Ministero dello Sviluppo Economico, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, nomina gli organi della società e ne riferisce al Parlamento";
- la direttiva del 27 marzo 2007 del Ministero dello Sviluppo Economico recante priorità ed obiettivi per l'Agenzia, nonché indirizzi per il piano di riordino e dismissione delle partecipazioni societarie e per la riorganizzazione interna della stessa Agenzia, come previsto dall'articolo 1, commi 460 e 461, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Finanziaria 2007);
- la citata direttiva 27 marzo 2007 che al punto 2.1.1 indica l'Agenzia "*quale Ente strumentale dell'Amministrazione centrale*" volto, tra l'altro, a perseguire, secondo quanto indicato dal punto 2.1.2, la priorità di "*sviluppare l'innovazione e la competitività industriale e imprenditoriale nei settori produttivi e nei sistemi territoriali*";

- l'articolo 19, comma 5, della Legge 102/2009 di conversione con modificazioni, del Decreto-Legge 1° luglio 2009, n. 78, recante tra l'altro provvedimenti anticrisi, prevede che le Amministrazioni dello Stato, cui sono attribuiti per Legge fondi o interventi pubblici, possono affidarne direttamente la gestione, nel rispetto dei principi comunitari e nazionali conferenti, a società a capitale interamente pubblico su cui le predette Amministrazioni esercitano un controllo analogo a quello esercitato su propri servizi e che svolgono la propria attività quasi esclusivamente nei confronti dell'Amministrazione dello Stato. Gli oneri di gestione e le spese di funzionamento degli interventi relative ai fondi sono a carico delle risorse finanziarie dei fondi stessi;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal suddetto comma sono nulli; è fatto altresì divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti, di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici (GU n.77 del 31-3-2023 - Suppl. Ordinario n. 12);
- che l'articolo 7 del Decreto legislativo n. 36/2023 rubricato "*Principio di auto-organizzazione amministrativa*", al comma 1 prevede che "*Le pubbliche amministrazioni organizzano autonomamente l'esecuzione di lavori o la prestazione di beni e servizi attraverso l'auto-produzione, l'esternalizzazione e la cooperazione nel rispetto della disciplina del codice e del diritto dell'Unione europea*";
- che per l'articolo 7, comma 2 del Decreto legislativo n. 36/2023, "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società "in house" lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3*";
- lo stesso comma 2 prevede che "*le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottano per ciascun affidamento un provvedimento motivato in cui danno conto dei vantaggi per la collettività, delle connesse esternalità e della congruità economica della prestazione, anche in relazione al perseguimento di obiettivi di universalità, socialità, efficienza, economicità, qualità della prestazione, celerità del procedimento e razionale impiego di risorse pubbliche*" e che "*in caso di prestazioni strumentali, il provvedimento si intende sufficientemente motivato qualora dia conto dei vantaggi in termini di economicità, di celerità o di perseguimento di interessi strategici. I vantaggi di economicità possono emergere anche mediante la comparazione con gli standard di riferimento della società Consip S.p.a. e delle altre centrali di committenza, con i parametri ufficiali elaborati da altri enti regionali nazionali o esteri oppure, in mancanza, con gli standard di mercato*";
- che l'articolo 23 del Decreto legislativo n. 36/2023 prevede la Banca dati nazionale dei contratti pubblici, ed in particolare il comma 5 prevede che gli obblighi informativi di cui alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici, secondo le indicazioni ANAC, "riguardano anche gli affidamenti diretti a società in house di cui all'articolo 7, comma 2";

- che l'articolo 226, comma 5, del Decreto legislativo n. 36/2023 prevede che "Ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 del 2016, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";
- l'art. 3 dell'allegato I, al Decreto legislativo n. 36/2023 definisce alla lettera e) «affidamento in house» come l'affidamento di un contratto di appalto o di concessione effettuato direttamente a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato definita dall'articolo 2, comma 1, lettera o), del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 e alle condizioni rispettivamente indicate dall'articolo 12, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE e dall'articolo 17, paragrafi 1, 2 e 3 della direttiva 23/2014/UE, nonché, per i settori speciali, dall'articolo 28, paragrafi 1, 2 e 3, della direttiva 24/2014/UE;
- che il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della presente direttiva quando siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- che il citato art. 12 della direttiva 24/2014/UE, prevede al comma 3, che "un'amministrazione aggiudicatrice che non eserciti su una persona giuridica di diritto privato o pubblico un controllo ai sensi del paragrafo 1 può nondimeno aggiudicare un appalto pubblico a tale persona giuridica senza applicare la presente direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita congiuntamente con altre amministrazioni aggiudicatrici un controllo sulla persona giuridica di cui trattasi analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività di tale persona giuridica sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dalle amministrazioni aggiudicatrici controllanti o da altre persone giuridiche controllate dalle amministrazioni aggiudicatrici di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata;
- che per INVITALIA ricorrono tutte le condizioni previste per il controllo congiunto di cui al comma 3, dell'art. 12 della direttiva 24/2014/UE, in quanto:
- la disposizione statutaria di INVITALIA, che dispone l'obbligo ad effettuare una quota superiore all'80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dalle amministrazioni dello Stato e che realizza tale specifica quota con le modalità sopra descritte;

- il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 4 maggio 2018, recante "*Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*", che ha provveduto all'aggiornamento del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 18 settembre 2007, tenendo conto del mutato contesto di riferimento e delle modifiche normative intervenute, anche al fine di assicurare l'esercizio del controllo analogo congiunto da parte delle amministrazioni statali committenti;
- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, recante "*Aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.*", e, in particolare:
 - a) l'articolo 1, comma 3, lett. q), ai sensi del quale la PCM è tenuta a trasmettere annualmente alla competente struttura del Ministero delle Imprese e del Made in Italy un resoconto sullo stato di attuazione della presente Convenzione, con indicazione delle somme erogate e di quelle da erogare e delle ulteriori informazioni utili ai fini del monitoraggio sull'andamento delle attività di INVITALIA;
 - b) l'articolo 1, comma 3, lett. h) il quale stabilisce che la convenzione deve contenere l'indicazione del corrispettivo delle prestazioni economiche svolte nell'ambito degli atti convenzionali, calcolata al netto di IVA, ove dovuta, che deve coprire tutti i costi diretti ed indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla convenzione;
 - c) l'articolo 1, comma 3, lett. j) che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere il riconoscimento dei costi effettivamente sostenuti e pagati, comprensivi della quota di costi generali;
 - d) l'articolo 1, comma 3, lett. o) che prevede obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli artt. 29 e 192, comma 3, del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e dall'articolo 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190;
 - e) l'articolo 1, comma 3, lett. i) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere "le modalità per il pagamento di tale corrispettivo, in modo da assicurare tempistiche di pagamento coerenti con l'effettivo svolgimento delle attività, nel rispetto della normativa vigente;
 - f) l'articolo 1, comma 3, lett. k) che prevede la definizione, nel caso di convenzioni aventi validità pluriennale, di un cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità, calcolata al netto dell'IVA, nell'ambito del corrispettivo complessivo stabilito, unitamente alle corrispondenti modalità di pagamento;
 - g) l'articolo 1, comma 3, lett. m), che stabilisce che le convenzioni debbano prevedere la definizione degli strumenti per condurre l'attività di controllo sul regolare svolgimento delle attività oggetto della Convenzione e sui costi sostenuti;
- con nota prot INVITALIA. n. 0411334 del 16 ottobre 2024, INVITALIA ha comunicato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII - Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilato dal Ministero, le informazioni richieste relative all'attestazione del

conseguimento nel triennio 2021-2023 di una quota superiore all'80% dei ricavi per servizi svolti dalla medesima Agenzia per i compiti affidati da Amministrazioni centrali dello Stato, quale condizione prevista dall'articolo 7, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

- il Ministero delle Imprese e del Made in Italy - Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza - Direzione Generale Servizi di Vigilanza - Divisione VIII -Vigilanza su Enti Strumentali, Fondazioni, Società Partecipate e Vigilata dal Ministero, tramite propria nota - AOO_STV - AOO_Servizi, Territorio, Vigilanza Affidamenti in house prot. n. 0093803 del 22 ottobre 2024, ha verificato che la percentuale di fatturato realizzata da INVITALIA nel triennio 2021 -2023 per lo svolgimento di compiti affidati dalle Amministrazioni centrali dello Stato, calcolata sul fatturato medio del triennio è pari al 98,24%, e che può pertanto considerarsi soddisfatta la condizione normativa di cui al riportato art. 7, del d.lgs. n. 36/2023;

TENUTO CONTO CHE

- Con nota prot. DPFPD-0005737-P-10/07/2025 il *Dipartimento* ha presentato ad INVITALIA una richiesta di collaborazione avente ad oggetto le attività di supporto tecnico-operativo nell'ambito del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- Con nota prot. 0307832 del 22 settembre 2025 INVITALIA ha trasmesso l'offerta tecnico-operativa richiesta;
- Con nota prot. DPFPD-0008357-P-07/10/2025 il *Dipartimento* ha approvato l'offerta trasmessa da INVITALIA con la nota sopra citata, comunicando l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta di INVITALIA effettuata ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Decreto legislativo n. 36/2023, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1

(Valore delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse ed i seguenti allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione
 - Allegato A: Offerta Tecnica – Piano operativo per il supporto tecnico-operativo;
 - Allegato B: Disciplinare di Rendicontazione:
 - Allegato 1: Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA;
 - Allegato 2: Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali;
 - Allegato C: Nomina Responsabile del trattamento dei dati personali.

Articolo 2

(Oggetto della Convenzione)

1. Con la presente Convenzione, INVITALIA si impegna ad erogare i servizi di supporto tecnico-operativo e di rafforzamento della capacità amministrativa in affiancamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità. Tale supporto è diretto all'espletamento delle attività finalizzate alla gestione amministrativo-contabile e alla gestione delle procedure di affidamento ed esecuzione di contratti pubblici (articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18) e si sviluppa sulle seguenti linee di attività:
 - Linea di attività 1: Supporto amministrativo-contabile per la programmazione e attuazione degli interventi.
 - Linea di attività 2: Supporto alle procedure amministrative.

Articolo 3

(Esecuzione delle Attività)

1. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione, INVITALIA si avvale del proprio personale, di quello delle società eventualmente controllate e direttamente di queste ultime nonché, nel rispetto delle normative vigenti, della collaborazione di professionisti esterni laddove ne ricorra la necessità, previa condivisione con il *Dipartimento*.
2. Il personale ed i collaboratori di cui al precedente comma, dovranno possedere, in conformità all'Allegato A, competenze tecnico-specialistiche, finanziarie e amministrative, in ordine alle linee di attività di cui all'articolo 2 della presente Convenzione, così come meglio dettagliate nel già menzionato Allegato A.
3. La PCM si impegna a mettere a disposizione di INVITALIA tutte le informazioni e la documentazione in suo possesso funzionale alla realizzazione delle attività.
4. INVITALIA si impegna affinché il proprio personale, che a qualsiasi titolo collabori con il Dipartimento, si attenga scrupolosamente al rispetto di quanto previsto dal Codice di comportamento del committente ed alle direttive impartite da quest'ultimo in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679.
5. Per l'esecuzione delle attività oggetto della presente Convenzione INVITALIA si impegna ad operare nel perseguimento degli obiettivi dell'atto convenzionale in pieno rispetto dei criteri di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Articolo 4

(Corrispettivi)

1. Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente articolo 2, il *Dipartimento* riconosce a INVITALIA, per l'intero periodo di durata della Convenzione, e comunque fino al termine delle attività previste nell'Allegato A, un importo pari a euro 399.911,73 (trecentonovantanovemilannovecentoundici/73) IVA inclusa, pari a euro 327.796,50 (trecentoventisettemilasettecentonovantasei/50) IVA esclusa. Tale importo sarà oggetto di rendicontazione secondo quanto previsto nel Disciplinare di rendicontazione (Allegato B alla Convenzione).
2. L'importo di cui al comma 1 copre tutti i costi diretti e indiretti sostenuti da INVITALIA per le attività previste dalla presente Convenzione, liberando la PCM da ogni eventuale altra richiesta. La copertura finanziaria del corrispettivo è disposta a valere sulle risorse in bilancio dell'Amministrazione.
3. L'IVA, da calcolarsi in base all'aliquota vigente al momento dell'emissione di ciascuna fattura da parte di INVITALIA, verrà versata dalla PCM all'Erario dello Stato ai sensi della normativa in materia di scissione dei pagamenti (c.d. "split payment") di cui all'art. 1, comma 629, lettera b) della L. 190/2014.
4. INVITALIA assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 5

(Modalità di rendicontazione e pagamento)

1. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera, i) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, a INVITALIA verrà riconosciuto un corrispettivo entro il limite delle risorse finanziarie di cui al precedente articolo 4.
2. La stima dei costi del personale interno che sarà impiegato per la realizzazione delle attività descritte nel Piano è stata elaborata sulla base delle tabelle standard di costi unitari per livello professionale adottati con Decreto dell'Agenzia per la Coesione Territoriale n. 38 del 13 aprile 2023, a cui vanno aggiunti i costi generali pari al 25% dei costi diretti (Allegato 2).
3. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 1, comma 3, lettera m), della direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, INVITALIA trasmette al *Dipartimento* relazioni semestrali attestanti l'effettivo espletamento delle attività e la realizzazione degli output previsti nei documenti di pianificazione di cui al precedente articolo 3 e contenenti la rendicontazione delle attività svolte, degli output prodotti e dei relativi costi, con il dettaglio distinto per linee di

attività, ai fini del pagamento dei relativi corrispettivi. Le rendicontazioni sono trasmesse al *Dipartimento* entro 90 giorni dalla scadenza del semestre di riferimento.

4. Ricevute dette relazioni, la PCM provvede a comunicarne formalmente l'approvazione entro il termine di 30 giorni lavorativi dalla loro ricezione. Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 3, lettera m) della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 maggio 2018, la PCM, salvo riscontro di rilievi, autorizza l'emissione della fattura.
5. La PCM procederà al pagamento dei corrispettivi dovuti all'*Agenzia* entro 30 giorni dalla ricezione della fattura. Le fatture, relative agli importi rendicontati e approvati, saranno emesse elettronicamente con codice univoco IPA 20ZW5B e dovranno riportare il seguente Codice Unitario Progetto (CUP): J89I25001830001, con il dettaglio delle linee di attività di cui all'articolo 3.
6. Il *Dipartimento* provvede al pagamento delle fatture mediante accredito sul conto corrente bancario numero IT77G0103003201000000469583, Banca Monte dei Paschi di Siena, intestato a Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA, dedicato alla gestione dei rapporti economici derivanti dalla presente Convenzione. INVITALIA, sotto la sua responsabilità, si impegna a rendere tempestivamente note alla PCM le eventuali variazioni che si dovessero verificare circa le modalità di cui al presente comma; in difetto di tali comunicazioni la PCM è esonerata da ogni responsabilità per i pagamenti effettuati.
7. La documentazione di spesa è conservata presso INVITALIA per almeno cinque anni dalla presentazione della rendicontazione finale ed è resa disponibile al *Dipartimento*, a richiesta dello stesso.

Articolo 6

(Durata, proroga e modifiche)

1. La presente Convenzione ha durata di 12 mesi a partire dalla sua sottoscrizione.
2. Eventuali proroghe o modifiche della presente Convenzione sono concordate tra le Parti e formalizzate mediante atto scritto da sottoporre al nulla osta degli organi di controllo.

Articolo 7

(Comunicazioni)

1. Salva diversa espressa previsione, tutte le comunicazioni fra le Parti devono essere inviate per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - a) per il *Dipartimento*: Dr. ssa Isabella Aiello

PEC: ufficio.disabilita@pec.governo.it

b) per l'Agenzia: dott.ssa Rosella Vitale Responsabile dell'Unità Organizzativa Lavoro, Coesione, Digitale e Salute di INVITALIA

PEC: publicadvisory@postacert.INVITALIA.it

2. L'eventuale sostituzione dei referenti di cui al precedente comma 1 potrà essere disposta da entrambe le Parti dandone tempestiva comunicazione all'altro contraente tramite posta elettronica certificata.

Articolo 8

(Diritto di recesso, risoluzione per grave inadempimento e interruzione)

1. Il *Dipartimento* potrà recedere in qualunque momento dalla presente convenzione qualora, a suo giudizio, nel corso della realizzazione delle attività, intervengano fatti o provvedimenti che rendano impossibile o inopportuna, ovvero non più di interesse, la prosecuzione della presente Convenzione. In tali ipotesi verranno riconosciute ad INVITALIA le spese sostenute sino alla data di comunicazione scritta del recesso - che dovranno essere opportunamente rendicontate - nonché quelle che, ancorché non materialmente effettuate, alla medesima data, risultino da impegni definitivamente vincolanti e non eludibili, salvo il caso di risoluzione per inadempimento che rimane regolato dagli art. 1453 e ss. del Codice civile, oltreché dalle norme speciali della presente convenzione.
2. Qualora sopravvengano mutamenti normativi che rendano non più di interesse, a giudizio di entrambe le Parti, la prosecuzione del rapporto in essere, la convenzione potrà essere risolta anticipatamente, fermo restando il diritto di INVITALIA di vedersi riconosciuto il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate nonché il rimborso degli ulteriori oneri derivanti da impegni giuridicamente vincolanti.
3. In caso di sospensione delle attività, per fatto imputabile al *Dipartimento*, è dovuto ad INVITALIA il rimborso delle spese sostenute per le attività fino a quel momento realizzate nonché il rimborso degli ulteriori eventuali oneri riconosciuti, comunque derivanti dai costi sostenuti e documentati e degli impegni giuridicamente vincolanti assunti fino alla data della sospensione.
4. In caso di grave ritardo del contraente o di negligenza nell'adempimento degli obblighi assunti con la presente Convenzione, la stessa si risolverà di diritto su semplice dichiarazione del Dipartimento, ove la diffida ad adempiere, contenente l'indicazione delle gravi inadempienze riscontrate, comunicata allo stesso contraente con lettera raccomandata, sia rimasta senza effetto per oltre quindici giorni.

Articolo 9

(Controversie)

1. Le Parti si impegnano a comporre bonariamente ogni eventuale controversia tra le stesse in merito all'interpretazione o all'esecuzione della presente Convenzione, e, solo in caso di infruttuoso esperimento di tale tentativo di composizione bonaria, è competente in via esclusiva, per reciproco accordo delle Parti, il Foro di Roma.
2. Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la presente Convenzione è valida solo se concordata e approvata per iscritto dalle Parti.
3. Ai fini della presente Convenzione, ciascuna parte elegge domicilio presso la sede legale indicata in epigrafe.

Articolo 10

(Assenza di conferimento di incarichi o di contratti di lavoro a ex dipendenti della PCM)

1. L'Agenzia, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma dichiara di non aver affidato incarichi o lavori retribuiti e si obbliga a non affidarne, anche a seguito della sottoscrizione della presente Convenzione, in forma autonoma o subordinata, a ex dipendenti della PCM che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della stessa e non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività svolta nell'ambito del suddetto rapporto.
2. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dalla citata disposizione sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.

Articolo 11

(Tutela dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano reciprocamente ad osservare la normativa a tutela dei dati personali nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito anche "GDPR") e del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (di seguito anche "Codice privacy"), al fine di

trattare lecitamente i dati personali il cui utilizzo è necessario per l'esecuzione della presente Convenzione. Le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali nel rispetto dei diritti alla riservatezza, alla libertà e ai diritti fondamentali dei soggetti interessati, secondo liceità, correttezza e trasparenza, ai sensi dell'articolo 5 del GDPR e per il solo ed esclusivo fine di perseguire gli scopi di cui alla presente Convenzione, nonché degli eventuali obblighi di Legge alla stessa connessi.

2. Le Parti convengono che ognuno di loro nei confronti dell'altro riveste la posizione di interessato e di Titolare del trattamento per le attività relative alla gestione del rapporto contrattuale. A tali fini, ciascuna parte dà atto di aver ricevuto apposita informativa per il trattamento dei dati personali acquisiti ai fini della stipula e gestione della presente Convenzione.
3. La PCM, quale Titolare del trattamento, esercita le sue funzioni, tra l'altro, per il tramite del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità come previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera a) del DPCM del 25 maggio 2018.
4. La PCM, per le attività delegate a INVITALIA con la presente Convenzione, individua l'*Agenzia* quale "Responsabile del trattamento" ai sensi dell'articolo 28 del GDPR, secondo le condizioni, l'atto di nomina e le istruzioni riportate nell'Allegato C, parte integrante del presente Atto. La sottoscrizione della presente Convenzione da parte dell'*Agenzia* equivale ad accettazione della nomina.

Articolo 12

(Riservatezza)

1. Le Parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa, nonché i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione della presente Convenzione o comunque in relazione a essa, in conformità alle disposizioni di Legge. Hanno, altresì, l'obbligo di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione della Convenzione e per la durata della stessa.
2. Le Parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione della presente Convenzione. Gli obblighi di riservatezza sussistono fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicizzazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, della presente Convenzione.

Articolo 13 (Disposizioni finali)

1. Le Parti convengono che la presente Convenzione è il risultato di una negoziazione volta al perseguimento di un interesse comune e di una specifica condivisione tra le stesse con riferimento ad ogni singola clausola.
2. La presente Convenzione è trasmessa ai competenti organi di controllo per gli adempimenti di rito.
3. Per tutto quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si rinvia alle norme UE, nazionali e regionali vigenti in materia.
4. Resta ferma l'applicazione della presente Convenzione alle attività che le Parti dovranno svolgere in conseguenza di modifiche del quadro normativo, ivi comprese le modifiche alla dotazione finanziaria della misura.

Articolo 14 (Obblighi di pubblicazione)

1. Le Parti si impegnano a rispettare le previsioni relative agli obblighi di pubblicazione concernenti i contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, in base a quanto previsto dagli articoli 29 e 192, comma 3 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, e dall'art. 1, comma 32, della Legge 6 novembre 2012, n. 190.

Per la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

Capo del Dipartimento,

dott. ssa Antonella Nicotra

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*

Per INVITALIA S.p.A.

Amministratore Delegato

dott. Bernardo Mattarella



Bernardo Mattarella
AGENZIA NAZ. ATTRAZIONE
INVESTIMENTI E SVILUPPO
IMPRESA SPA
Amministratore Delegato
08.10.2025 18:35:22
GMT+02:00

Antonella Nicotra

() Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e successive modifiche.*



Allegato A

Supporto tecnico-operativo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità

Piano operativo per il supporto tecnico-operativo

OFFERTA TECNICA

1. Premessa

La presente Offerta tecnica è finalizzata a definire le modalità organizzative, operative ed economiche per lo svolgimento del servizio di supporto tecnico-operativo dell'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A., di seguito "INVITALIA" o "Agenzia", a favore della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità (nel seguito "Dipartimento").

Il servizio è volto a rafforzare le capacità tecniche e amministrative del Dipartimento nello svolgimento delle attività istituzionali e funzionali alla promozione, attuazione e monitoraggio delle politiche in favore delle persone con disabilità, come previsto dall'articolo 3 della Legge 3 marzo 2009, n. 18.

In particolare, il supporto richiesto attiene a quattro ambiti prioritari:

- la gestione delle procedure di affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture;
- la gestione dei processi amministrativi connessi ad avvisi pubblici e al finanziamento di progetti promossi da enti del Terzo Settore e soggetti pubblici, inclusa l'attività di rendicontazione;
- la gestione amministrativo-contabile degli esperti della Segreteria tecnica del Dipartimento e dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità;
- la gestione delle procedure relative al rimborso delle spese di missione del personale, degli esperti e degli uffici del Dipartimento comprese le trasferte nazionali e internazionali e gestione delle procedure relative al rimborso delle spese di trasferte con imputazione a valere sul Centro di responsabilità 20 afferente al Dipartimento.

L'intervento di INVITALIA, coerente con quanto previsto dall'articolo 7, comma 2, del Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, sarà realizzato nell'ambito di un affidamento *in house* e avrà durata pari a 12 mesi dalla data di sottoscrizione della Convenzione.

2. Modalità di attuazione

Per la realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica sopra delineate, INVITALIA mette a disposizione del *Dipartimento* un Gruppo di Lavoro, composto da diverse figure professionali interne che fornirà il supporto richiesto, garantendo l'instaurazione di un efficace rapporto di collaborazione con tutti soggetti coinvolti, sui diversi ambiti di attività, anche al fine di condividere ed allineare le azioni da porre in essere.

3. Descrizione delle attività

Le attività di supporto e assistenza tecnica che INVITALIA svolgerà a favore del Dipartimento riguardano, oltre agli interventi di carattere trasversale volti a garantire un'ordinata attuazione nei tempi previsti delle linee di attività elencate di seguito, anche quelle previste nella richiesta di elaborazione del Piano, trasmessa dal Dipartimento con protocollo n. DPFPD-0005737-P-10/07/2025.

Linea di attività 1: Supporto amministrativo-contabile alla programmazione e attuazione degli interventi

Questa Linea comprende un insieme integrato di attività a carattere amministrativo e contabile finalizzate a rafforzare la capacità operativa del Dipartimento nell'attuazione delle proprie funzioni istituzionali. In particolare, INVITALIA fornirà supporto nelle seguenti aree:

- Gestione dei processi amministrativi connessi ad avvisi pubblici e al finanziamento di progetti e interventi promossi da Enti del Terzo Settore e soggetti pubblici, inclusa l'attività di monitoraggio e rendicontazione. L'assistenza sarà garantita in tutte le fasi del ciclo di vita degli avvisi: predisposizione, istruttoria, concessione, predisposizione degli atti di liquidazione, controllo (in particolare la verifica della documentazione giustificativa, il controllo sulla conformità alle linee guida del finanziamento, il monitoraggio dello stato di avanzamento del progetto, controlli di congruità e pertinenza delle spese) e chiusura delle iniziative progettuali.
- Gestione amministrativo-contabile degli esperti incaricati nell'ambito della Segreteria tecnica del Dipartimento e dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità, inclusa la predisposizione dei decreti di nomina, la raccolta della documentazione necessaria per la registrazione presso gli Organi di controllo, la verifica delle relazioni periodiche e la predisposizione degli atti per la liquidazione dei compensi.
- Gestione delle procedure relative al rimborso delle spese di missione in Italia e all'estero sostenute da: esperti, personale del Dipartimento e Uffici di diretta collaborazione e gestione delle procedure relative al rimborso delle spese di trasferte con imputazione a valere sul Centro di responsabilità 20 afferente al Dipartimento. L'attività comprenderà la raccolta, il controllo e l'elaborazione della documentazione giustificativa, la verifica della corretta imputazione delle spese e la predisposizione degli atti di impegno e liquidazione.

Linea di attività 2: Supporto alle procedure amministrative

Questa Linea è focalizzata sul rafforzamento della capacità amministrativa del Dipartimento in materia di contratti pubblici. INVITALIA garantirà supporto specialistico per la gestione delle procedure di

affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici di servizi e forniture. Le attività includeranno il supporto, anche sulle piattaforme informatiche in uso alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, alla predisposizione degli atti di gara, l'assistenza durante le fasi di valutazione e aggiudicazione, la predisposizione e gestione dei contratti, nonché il supporto in fase esecutiva per la corretta attuazione delle obbligazioni contrattuali.

In un'ottica di efficacia complessiva dell'intervento, il supporto tecnico-operativo fornito da *INVITALIA* sarà orientato a garantire un approccio trasversale tra le diverse aree di attività, promuovendo la coerenza e l'integrazione delle azioni intraprese. Particolare attenzione sarà posta all'ottimizzazione dei flussi informativi, alla sistematizzazione delle procedure e alla condivisione operativa delle informazioni, così da favorire un coordinamento efficiente tra i soggetti coinvolti e contribuire al pieno raggiungimento degli obiettivi istituzionali del Dipartimento.

4. Gruppo di lavoro INVITALIA

Per la realizzazione delle attività di supporto e di assistenza tecnica sopra delineate, *INVITALIA* metterà a disposizione un Gruppo di Lavoro dedicato, composto da molteplici figure professionali, con differenti *background* ed *expertise*, in coerenza con le differenziate attività da svolgere e la specificità dei temi trattati; tali risorse, saranno occupate sia a tempo pieno che *part time*, a seconda delle effettive necessità. In particolare, per rispondere alle esigenze manifestate, saranno coinvolte risorse con competenze prevalentemente economiche e giuridiche, così da assicurare il pieno presidio di ogni ambito operativo. Rispetto alle figure interne, saranno dedicati profili secondo la declinazione prevista dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, dettagliato nella tabella successiva. Le previsioni di impegno complessivo dei singoli profili professionali sono riportate nella successiva Tabella 1.

Tabella 1 – Ripartizione del livello professionale per livello di qualifica

Livello professionale ¹	Giornate	Tariffa	Costo
Quadro (Livello A1) ²	10	504,7	5.047,00 €
Quadro (Livello A2) ³	22	420,5	9.251,00 €
Analista/Tecnico Senior - Livello D	156	299,5	46.722,00 €
Analista/Tecnico Junior - Livello E	876	229,7	201.217,20 €
Totale interni - escluso costi generali	1.064		262.237,20 €
Costi generali 25%			65.559,30 €
TOTALE - escluso IVA			327.796,50 €
IVA 22%			72.115,23 €
Totale incluso IVA			399.911,73 €

La suddetta articolazione del Gruppo di Lavoro non è vincolante per INVITALIA ed è comunque variabile nel tempo sia all'interno della medesima attività, sia tra le linee di attività, per rispondere alla complessità, urgenza e rispetto degli output progettuali, al fine di consentire la massima efficienza in relazione alle esigenze operative rilevate.

5. Quadro economico previsionale complessivo

Il quadro economico previsionale è stato determinato sulla base della valutazione del mix di figure professionali necessarie, in base ad una analisi approfondita del contenuto di ciascuna attività, e considerando i relativi costi per giorno/uomo e il numero dei giorni previsti per la realizzazione dell'intero incarico nel rispetto della durata della Convenzione.

L'importo massimale dei costi rimborsabili è di € 327.796,50 (trecentoventisettemilasettecentonovantasei/50), oltre IVA, per un massimale inclusa IVA pari a € 399.911,73 (trecentonovantanovemilannovecentoundici/73).

Tale importo, che sarà oggetto di rendicontazione secondo le modalità di pagamento che saranno indicate all'interno della Convenzione, comprende:

- Costi diretti del personale.
- Costi indiretti correlati e rendicontabili nella misura massima del 25% rispetto alle altre voci di costo

¹ Nella colonna "Livello professionale" sono riportati in parentesi i livelli contrattuali previsti dal nuovo contratto collettivo nazionale Invitalia. Nella ripartizione del personale sono stati considerati i nuovi livelli "A2 Quadro" e "C", introdotti dal nuovo contratto collettivo. La declaratoria del profilo professionale potrebbe essere oggetto di adeguamento, anche nel periodo di vigenza della convenzione, in virtù dell'entrata in vigore del nuovo CCNL.

² Con riferimento al livello professionale "Quadro A1", la tariffa riportata fa riferimento ad una media ponderata tra i costi relativi al profilo Quadro di fascia A e fascia B, come dettagliata nella metodologia di cui all'Allegato 1 al Disciplinare, calcolata in funzione della dispersione dei relativi valori di costo.

³ Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer Invitalia.

relative al personale⁴.

- I.V.A al 22% .

La Tabella 2 che segue riporta il quadro economico previsionale della proposta di Convenzione.

Tabella 2 – Stima corrispettivo complessivo relativo all’intera durata della Convenzione

Corrispettivo complessivo Convenzione	
Voci di costo	Costo
A - Personale	262.237,20 €
B - Spese generali (25% di A)	65.559,30 €
TOTALE (A + B)	327.796,50 €
IVA 22%	72.115,23 €
Importo IVA inclusa	399.911,73 €

Le stime riportate nelle tabelle sono indicative e potranno essere oggetto di variazioni, nell’ambito delle risorse assegnate, per meglio rispondere ai fabbisogni che si manifesteranno in corso di realizzazione delle attività. È pertanto possibile che, nei limiti del massimale dei costi rimborsabili (*cfr.* Quadro economico previsionale complessivo), la composizione delle singole voci di costo possa essere modificata in sede di rendicontazione effettiva.

Il quadro economico previsionale complessivo - fermo restando che eventuali residui potranno essere riallocati tra le diverse linee - è articolato di seguito per ciascuna delle due Linee di attività, così da offrire una chiara evidenza della distribuzione previsionale dei costi per ogni singola Linea di intervento.

Eventuali scostamenti contenuti entro il limite del 10%, rispetto alle previsioni iniziali, saranno considerati ammissibili ai fini della rendicontazione. Per scostamenti superiori a tale soglia, sarà necessario un accordo formale tra le parti, da definire per iscritto.

⁴ Disciplinare dei costi della Convenzione, “Modalità di calcolo del rimborso delle spese”, per un approfondimento sul meccanismo di determinazione e ripartizione delle spese generali.

Tabella 3 – Linea di attività 1: Supporto amministrativo-contabile alla programmazione e attuazione degli interventi

Livello professionale	Giornate	Tariffa	Costo annuale
Quadro A1	5	504,7	2.523,50 €
Quadro A2	10	420,5	4.205,00 €
Analista/Tecnico Senior - Livello D	68	299,5	20.366,00 €
Analista/Tecnico Junior - Livello E	657	229,7	150.912,90 €
Totale - escluso iva e costi generali	740		178.007,40 €
Costi generali 25%			44.501,85 €
TOTALE - escluso IVA			222.509,25 €
IVA 22%			48.952,03 €
Totale incluso IVA			271.461,28 €

Tabella 4 – Linea di attività 2: Supporto alle procedure amministrative

Livello professionale	Giornate	Tariffa	Costo annuale
Quadro A1	5	504,7	2.523,50 €
Quadro A2	12	420,5	5.046,00 €
Analista/Tecnico Senior - Livello D	88	299,5	26.356,00 €
Analista/Tecnico Junior - Livello E	219	229,7	50.304,30 €
Totale - escluso iva e costi generali	324		84.229,80 €
Costi generali 25%			21.057,45 €
TOTALE - escluso IVA			105.287,25 €
IVA 22%			23.163,20 €
Totale incluso IVA			128.450,45 €

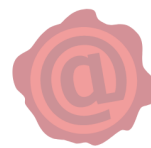
6. Tempistiche di realizzazione

Le attività oggetto del presente piano saranno realizzate in 12 mesi a partire dalla data di sottoscrizione della Convenzione, il cui cronoprogramma di massima della spesa prevista per annualità è dettagliato come segue.

ANNO	2025	2026
Importo iva inclusa	133.303,91 €	266.607,82 €

Public Advisory
Il Responsabile
Leonarda Sansone

Leonarda
Sansone
AG NAZ
ATTRAZIONE
INVESTIMENTI
E SVIL
IMPRESA SpA
Il Responsabile
della Funzione
Public Advisory
22.09.2025
08:48:17
GMT+00:00



PA: AF; RV.

Documento sottoscritto con firma digitale da Leonarda Danila Sansone, ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 38 e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

DISCIPLINARE DEI COSTI DELLA CONVENZIONE

MODALITÀ DI CALCOLO DEL RIMBORSO DELLE SPESE

1. Premessa

La Convenzione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità e *Invitalia* definisce i principi della cooperazione tra le parti con riferimento alle iniziative per il supporto tecnico-operativo nelle attività in capo al *Dipartimento*.

Per la prestazione delle attività svolte da *Invitalia*, come previsto dagli articoli 2 e 3 della Convenzione, a *Invitalia* sarà riconosciuto un importo a titolo di rimborso spese determinato secondo le modalità di calcolo indicate nel presente Disciplinare e, in ogni caso, in conformità alla normativa applicabile.

Il presente documento definisce le spese oggetto di rimborso e i relativi criteri di determinazione.

2. Categorie di costi

Le spese oggetto di rendicontazione da parte di *Invitalia* sono costituite dai costi interni, legati alle attività di supporto tecnico operativo fornite in attuazione della Convenzione.

Nell'ambito di tali costi, possono essere distinte due tipologie di spese in funzione dei criteri adottati per la loro quantificazione.

Nello specifico:

- relativamente al costo del personale interno *Invitalia*, si fa riferimento al personale assunto a tempo indeterminato e a tempo determinato. Il costo del personale sarà rimborsato sulla base dei costi semplificati definiti sulla base della *“Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA”* – di cui all'**Allegato 1** al presente Disciplinare – già adottata con Decreto N. 114/2020 della Autorità di Gestione del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020, aggiornata con Decreto n. 14 del 26 marzo 2025 trasmesso con prot. DPCOE-0007048-P-28/03/2025, e che recepisce l'indicazione dei costi semplificati individuati secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, in coerenza a quanto previsto dall'art. 67, paragrafo 5, lettera a) del regolamento (UE) 1303/2013, così come modificato dal regolamento (UE, Euratom) 2018/1046. Nel medesimo **Allegato 1**, è riportata la **Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer Invitalia**.
- per le spese relative al personale esterno (collaboratori/consulenti) contrattualizzato per la realizzazione delle attività previste, si farà ricorso al criterio dei costi “reali”, che prevede il rimborso dei costi effettivamente sostenuti e rendicontati mediante la presentazione di idonei giustificativi di spesa. *Invitalia* potrà, in tale ambito, acquistare beni e servizi, ivi incluse le consulenze di terzi, funzionali alla fornitura delle attività di assistenza in conformità con la procedura acquisti interna e, ai fini del rimborso dei costi, alle condizioni finanziarie che saranno definite nei relativi accordi.

3. Spese Generali

Le spese generali sono state quantificate in base ai contenuti della “Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali — individuazione del tasso forfettario applicabile” – di cui all’**Allegato 2** al presente Disciplinare –, che *Invitalia* aggiorna annualmente con i dati dell’ultimo bilancio approvato e sottopone alla validazione del MIMIT.

L’ultima versione approvata si riferisce al bilancio chiuso il 31 dicembre 2023 (comunicazione MIMIT prot. 0058086 del 16.06.2025) ed attesta un’incidenza dei costi indiretti sui ricavi per servizi superiore al 25%: conseguentemente le spese generali relative alle attività di cui al presente Piano vengono quantificate forfettariamente nel 25% dei costi diretti ammissibili. Tale criterio risulta altresì coerente con la “Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all’ente in house Agenzia Nazionale per l’Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d’Impresa SpA” (ultimo aggiornamento: marzo 2025, integrata con la Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente *Invitalia*), la quale, conformemente all’art.68 del regolamento UE n. 1303/2013, prevede che i costi indiretti “si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25% dei costi diretti ammissibili, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile”.

In particolare, la Commissione prevede l’utilizzo di tre regimi¹, parimenti applicabili dallo Stato Membro e non derogatori l’uno rispetto all’altro, a seconda dei criteri e condizioni previsti dalla stessa.

A tal riguardo, si rappresenta che *Invitalia* si è dotata di un’apposita Metodologia dei costi, debitamente approvata dall’Agenzia per la Coesione Territoriale (ACT) e rientra, pertanto, nel regime del tasso forfettario **fino al 25 % dei costi diretti ammissibili**, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto², equo³ e verificabile⁴ o di un metodo applicato nell’ambito di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

Il tasso forfettario dei costi indiretti dell’Agenzia è stato calcolato prendendo in esame i bilanci chiusi nel triennio 2021-2023 e derivando da questi il rapporto tra i costi indiretti e ricavi.

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse), ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse, oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini

¹ 1. un tasso forfettario **fino al 25 % dei costi diretti ammissibili**, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto¹, equo¹ e verificabile¹ o di un metodo applicato nell’ambito di regimi di sovvenzione finanziati interamente dallo Stato membro per una tipologia analoga di operazione e beneficiario;
2. tasso forfettario **fino al 15 % dei costi diretti ammissibili per il personale** senza che vi sia un obbligo per lo Stato membro di eseguire un calcolo per determinare il tasso applicabile;

3. un tasso forfettario applicato ai costi diretti ammissibili basato su metodi esistenti e percentuali corrispondenti applicabili nelle politiche dell’Unione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.

² Ovvero il principio per cui il calcolo deve essere “ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo”.

³ Ovvero il principio per cui “non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni”.

⁴ Ovvero il principio per cui “La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili”.

gestionali, non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e analizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

I costi indiretti associati non derivano direttamente dalle singole commesse, bensì rappresentano una quota parte dei costi generali sostenuti complessivamente dall'Agenzia. Tale quota viene ripartita sulle singole attività secondo una metodologia approvata e validata dal MIMIT, che prevede l'applicazione di un tasso forfettario del 25% sui costi diretti ammissibili, in linea con i criteri di equità, trasparenza e verificabilità stabiliti dalla normativa comunitaria.

Inoltre, è utile precisare che, come noto, la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud, con Decreto n. 14/2025 del 26/03/2025 ha approvato la “Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. – Aggiornamento 2024”, (di cui all'Allegato 1 al presente documento), con cui è stata individuata per la determinazione delle spese generali una percentuale pari al 25% sul totale dei costi sostenuti.

Il documento citato descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo della quota parte dei costi indiretti (“costi connessi”) sostenuti dall'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. Di seguito si espongono alcuni elementi di sintesi relativi alla Metodologia di individuazione del tasso forfettario per la determinazione dei costi indiretti, rimandando al paragrafo 2.2 della nota allegata per ogni ulteriore approfondimento necessario.

In applicazione di tale Metodologia – che risulta, pertanto, in linea con gli orientamenti comunitari di cui alla Nota EGESIF_14-0017 e prende in esame i bilanci ufficiali *Invitalia* approvati nel triennio (*cf.* Bilanci 2021-2022-2023) redatti in conformità ai principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), omologati dalla Commissione Europea, e sulla base degli schemi e le regole di compilazione di cui al provvedimento del Governatore della Banca d'Italia – la percentuale di costi indiretti dell'Agenzia è pari al 25,40% per l'anno 2021, al 27,28% per l'anno 2022, e al 25,67% per l'anno 2023.

Per la tipologia di costi (spese generali) non vi è alcuna "economia di scala" correlata alla durata della Convenzione, come dimostrato anche dagli aggiornamenti periodici della metodologia di calcolo delle spese generali che confermano percentuali di incidenza sempre superiore al 25%.

Detta percentuale, è, infatti, risultata mediamente superiore al 25% anche nella metodologia riferita al triennio 2019-2021 ed in quella approvata di recente dalla nuova AdG del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, il Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri (Decreto di approvazione n. 14/2025 del 26/03/2025) e riferita al triennio 2021-2023 (25,40% per l'anno 2021, 27,28% per l'anno 2022 e al 25,67% per l'anno 2023). La sequenza storica consente di ritenere plausibile che, per il calcolo del costo forfettario dei costi indiretti, si sia determinata la misura massima del 25% per tutta la durata del progetto.

Per i motivi sopra indicati le Convenzioni di assistenza tecnica, stipulate dalla Unità Public Advisory di *Invitalia* con i Dipartimenti ed uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri negli ultimi anni (come ad esempio le Convenzioni per l'attuazione di specifici sub-investimenti PNRR a supporto del Dipartimento della Funzione Pubblica, le recenti convenzioni a supporto del DIPE per le attività CUP e a supporto del Dipartimento della trasformazione digitale per le attività di Repubblica digitale, piattaforme ed anagrafi) riportano la medesima percentuale di spese generali.

Nel seguito vengono specificate le modalità di rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività previste dalla Convenzione, riferite alle due tipologie di costo di cui alle categorie di costo di cui al presente Disciplinare.

3.1 Struttura Operativa

La categoria di costo "Struttura operativa" include tutti i costi relativi al personale interno di *Invitalia* (personale dipendente) dedicato alla realizzazione delle attività previste dalla Convenzione. L'imputazione del costo avverrà sulla base delle tariffe determinate secondo le tabelle di costi unitari giornalieri, di seguito riportate, che non includono le spese di viaggio e di soggiorno.

Tabella 1 – Costo giornaliero personale interno

Livello Professionale*	Costo Standard Orario	Costo Standard Giornaliero*	Costo Standard Giornaliero comprensivo spese generali
Dirigente	136,8	985,0	1.231,25
Quadro A1 ⁵	70,1	504,7	630,88
Quadro A2 ⁶	58,4	420,5	525,63
Livello B	51,8	373,0	466,25
Livello C ¹¹	46,7	336,2	420,25
Livello D	41,6	299,5	374,38
Livello E	31,9	229,7	287,13

Ai fini della elaborazione dell'analisi di congruità, si ritiene utile riportare di seguito la tabella di raccordo tra i profili professionali *Invitalia* e i corrispondenti profili di mercato.

⁵Con riferimento al livello professionale "Quadro A1", la tariffa riportata fa riferimento ad una media ponderata tra i costi relativi al profilo Quadro di fascia A e fascia B, come dettagliata nella metodologia di cui all'Allegato 1 alla presente, calcolata in funzione della dispersione dei relativi valori di costo.

⁶ Metodologia di calcolo dei costi standard per i nuovi livelli di inquadramento A2 e C del personale dipendente, rilasciata in data 8 aprile 2025 dal Chief Financial Officer *Invitalia*.

Tabella 2 – Raccordo profili professionali

Profilo professionali	Corrispondenza ai profili di mercato
Dirigente	Capo progetto
Quadro A1*	
Quadro A2	Manager
Livello B	Consulente Senior
Livello C	
Livello D	
Livello E	Consulente Junior

**Il valore FTE relativo alla qualifica "Quadro A1" è attribuito per il 30% alle figure riconducibili al "capo progetto/coordinatore strategico" e per il rimanente 70% alle figure riconducibili al "manager/coordinatore operativo".*

3.2 Altre Voci Di Costo

Il regime di rendicontazione relativo alle "Altre voci di costo" segue il criterio del costo effettivamente sostenuto, giustificato da fattura/ricevuta.

Per "Altre voci di costo" si intendono le spese sostenute in relazione al personale esterno (collaboratori/consulenti) contrattualizzato per la realizzazione delle attività previste o sostenute in riferimento a beni e servizi.

Con riferimento al personale esterno, sono stati individuati 3 differenti profili, alla luce dell'esperienza e delle competenze richieste per la realizzazione delle attività previste.

Tabella 3 – Tariffe personale esterno

Ruolo	Declaratoria professionale	Esperienza lavorativa	Tariffa*
Consulente Senior, esterno INVITALIA (CS)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza almeno decennale sugli argomenti trattati e che svolge funzioni di coordinamento strategico di tutte le attività operative	almeno 10 anni	400,00
Consulente Middle, esterno INVITALIA (CM)	Risorsa dotata di elevata professionalità ed esperienza almeno settennale sugli argomenti trattati, e coordinamento di fasi operative	almeno 7 anni	300,00
Consulente Junior esterno INVITALIA (CJ)	Risorse dotate di qualificate capacità tecniche a supporto della fase operativa finalizzata alla realizzazione degli output progettuali previsti	fino a 3 anni	150,00

**le tariffe potranno subire modifiche in ragione dell'adeguamento al nuovo CCNL.*

Come già specificato all'interno del Piano Operativo, tuttavia, per la Convenzione in oggetto non è stato previsto il ricorso a personale esterno.

4. Relazione sulle Attività Svolte

La rendicontazione dei costi di *Invitalia*, riferiti alle attività svolte, come previste in Convenzione, dovrà essere corredata da una Relazione semestrale sulle attività svolte nella quale saranno descritte la attività di supporto tecnico realizzate e in corso di realizzazione, gli output prodotti, i risultati raggiunti e sarà corredata da appositi schemi riepilogativi dei costi sostenuti.

ALLEGATO 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento per le politiche di coesione e per il sud



**Programma Operativo Nazionale Governance e
Capacità Istituzionale 2014-2020 (FSE – FESR)
CCI 2014IT05M2OP002**
*adottato con Decisione C(2015) 1343 del 23 febbraio 2015
e modificato, da ultimo, con Decisione C(2023) 8527 final del 1° dicembre 2023*

e

**Programma Operativo Complementare al PON Governance e
Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC)**

**Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le
linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale
per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA
(INVITALIA)**

Aggiornamento 2024

SOMMARIO

1. Premessa.....	2
2. Ambito di applicazione della presente metodologia	3
2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari	6
2.1.1 Costi del personale	7
2.1.2 Tempo produttivo	13
2.1.3 Calcolo del costo standard unitario	14
2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile.....	17
3. Tenuta documentale.....	26
4. Aggiornamento della metodologia	26

1. Premessa

Nell'ambito dei progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), la cui attuazione è stata affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A., è stata indicata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati (cfr. sezione della scheda progetto "Opzioni di rendicontazione dei costi") sia per quanto riguarda i costi del personale (*tabelle standard di costi unitari del personale di cui all'art 67 par. 1 lett b) del Reg. UE n. 13030/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 mediante utilizzo della metodologia ex art. 67 par. 5 lett a)* sia per quanto riguarda le spese generali (*finanziamento a tasso forfettario dei costi indiretti di cui all'art. 67 par. 1 lettera d) del Reg. UE n. 1303/2013 così come modificato dal sopracitato Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 mediante utilizzo della metodologia ex art. 68 par. 1 lett a)*). Pertanto, con Determina dell'Autorità di Gestione n. 19 del 17/04/2017 è stata approvata la "Metodologia di individuazione dei costi semplificati applicabili per le linee di attività progettuali affidate all'ente in house Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa SpA" proposta ed elaborata da Invitalia S.p.a. sulla base di un set di dati relativi sia ai costi del personale che ai costi indiretti riferito al triennio 2013-2014-2015. Tale documento prevede - in caso di affidamenti ad Invitalia per la realizzazione di attività progettuali con un orizzonte temporale superiore a tre anni e comunque entro la fine del 2019 - la possibilità di rivedere la metodologia con nuovi dati necessari ad aggiornare gli importi di riferimento (cfr. par. 4 "Aggiornamento della metodologia").

In coerenza con quanto previsto dal suddetto documento, dunque, al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali e rendere congrui gli importi di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati, Invitalia S.p.a ha provveduto a sottoporre all'AdG le proposte di aggiornamento della metodologia con i nuovi dati di bilancio riferiti ai successivi trienni 2016-2018 e 2019-2021. Le suddette proposte di aggiornamento sono state approvate dall'AdG - a valle dell'esito positivo dell'analisi desk dei documenti e della successiva verifica in loco presso la sede di Invitalia - rispettivamente con decreto AdG del 17.11.2020 e, in ultimo con decreto AdG del 13.04.2023. Successivamente, con nota prot. 507260 del 17.12.2024 Invitalia S.p.a. ha trasmesso un ulteriore aggiornamento della "Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario per le spese generali applicabile per le linee di attività progettuale affidate all'ente in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)" con allegato il fascicolo completo contenente i dati e la documentazione di supporto

posta a base dei calcoli (data base completo e file di calcolo inerenti le spese di personale e i costi indiretti riferiti alle annualità 2021-2022-2023)..

A seguito della suddetta trasmissione, ai fini del completamento dell'analisi desk sulla base dati e sulle elaborazioni effettuate, questa Autorità di gestione ha ritenuto opportuno procedere ad una verifica sul posto comunicata con nota formale prot. DPCOE-0024254-P-18/12/2024 e conclusasi con esito positivo giusto rapporto di controllo del 19.03.2025.

Il presente documento costituisce, quindi, l'ulteriore aggiornamento della metodologia adottata dall'Autorità di Gestione, da ultimo, con DD n. 38 del 13 aprile 2023, a seguito dell'analisi (on desk e in loco) del data base aggiornato con importi riferiti al triennio 2021-2022-2023.

2. Ambito di applicazione della presente metodologia

La metodologia dei costi di Invitalia, originariamente approvata con Decreto AdG n. 19 del 07.04.2017, è stata definita previamente rispetto all'avvio delle linee progettuali affidate nell'ambito dei Progetti già ammessi a finanziamento nel PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e la stessa metodologia è stata finora applicata per gli affidamenti in house Invitalia per tutti i progetti ammessi sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020. Quanto sopra in conformità alle previsioni regolamentari riportate nel decreto di approvazione secondo cui *“Una volta che un Beneficiario abbia adottato una specifica modalità di rendicontazione, questa modalità si applicherà a tutte le operazioni gestite dal Beneficiario per gli altri progetti ammessi a finanziamento nel Programma e/o riferite al medesimo ente attuatore (nel caso di affidamenti ad ente in house)”*.

Pertanto, il presente documento metodologico aggiornato dovrà applicarsi a tutti i progetti ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 (POC), in linea con quanto indicato dal beneficiario nella sezione specifica della scheda progetto in cui viene esplicitata l'intenzione di ricorrere all'utilizzo dei costi semplificati sia per quanto riguarda i costi del personale interno che per quanto riguarda le spese generali.

Per facilità di consultazione, nella tabella che segue viene riportato l'elenco aggiornato dei progetti che, ad oggi, risultano ammessi a finanziamento sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul relativo programma complementare (POC) aventi linee di attività affidate al soggetto INVITALIA e che, pertanto, rientrano nell'ambito di applicazione della presente

metodologia secondo cui, nello specifico, la rendicontazione mediante costi semplificati viene utilizzata:

- con riferimento ai costi del personale interno, mediante un parametro (tabelle standard di costi unitari del personale) definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile ai sensi dell'art. 67 paragrafo 5 lettera a) Reg UE 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046;
- con riferimento alle spese generali, mediante l'applicazione di un tasso forfettario calcolato in misura pari al 25% dei costi diretti ammissibili di progetto, sempre definito secondo un metodo di calcolo equo, giusto e verificabile, ai sensi dell'art. 68, lettere a) del Reg. (UE) n.1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046.

Tabella A – Progetti ammessi a finanziamento che rientrano nell'ambito di applicazione della presente metodologia

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
J59D16000240007	Progetto di supporto alle amministrazioni pubbliche impegnate nei processi di Regolamentazione, Organizzazione, Pianificazione, Efficienza nel settore dei Servizi Pubblici Locali (Progetto ReOPEN SPL)	PCM – Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie	PON GOV
C51E16000110006	Progetto “Rafforzamento delle capacità amministrative e tecniche delle Pubbliche Amministrazioni coinvolte nel percorso di implementazione del NUE 112 e dei connessi processi di governance multilivello”	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione per i Servizi di Comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali	PON GOV
J21H16000050006	Progetto “OPENCUP seconda fase”	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B17000070001	Registro nazionale degli aiuti di stato, progettazione e primo rilascio	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B51B17000060007	Registro nazionale degli aiuti di stato	Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per gli incentivi alle imprese	POC
B21F18000190006	Attività di supporto tecnico all'attuazione del progetto E-	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione	PON

CUP	PROGETTO	BENEFICIARIO	FONTE
	Internationalization- “Rafforzamento Digital Export”	Generale per le politiche di internazionalizzazione e la promozione degli scambi	GOV
J51H16000050007	Analisi fattori di produzione per resilienza e sviluppo del SSN – “Comunicazione resilienza”	Il Ministero della salute – Direzione generale della programmazione sanitaria	PON GOV
C89F19000230001	Piattaforma informatica per l'accelerazione degli investimenti pubblici	INVITALIA SpA	POC
C81F22000000001	MINERVA: digital transformation dei processi e della piattaforma di gestione degli incentivi per la Pubblica Amministrazione	INVITALIA SpA	PON GOV
J51H17000030007	Italiae	PCM – Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica	PON GOV
B51B22000870007	Portale Incentivi.gov.it	Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per i Servizi di Comunicazione Elettronica, di Radiodiffusione e Postali	PON GOV
J51H16000170007	PONGOV CRONICITA' Sostenere la sfida alla cronicita' con il supporto dell'ICT	Ministero della Salute – Direzione Generale della programmazione Sanitaria	PON GOV
C54H22000690001	Azioni di accelerazione per la realizzazione degli investimenti pubblici	INVITALIA SpA	POC

I progetti ammessi a finanziamento nel Programma di cui alla Tabella A hanno inteso ricorrere all'affidamento, per l'attuazione di una o più linee progettuali, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa - Invitalia S.p.A. (d'ora in avanti Invitalia). Nel rispetto della procedura indicata nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione del Programma sono state presentate e sottoposte a valutazione da parte dell'AdG le metodologie di calcolo aggiornate proposte da Invitalia, sia del parametro di rendicontazione dei costi del personale interno che della percentuale forfettaria del 25% sulle spese dirette di progetto (riferite all'affidamento ente in house).

Nello specifico, per la definizione del metodo di calcolo da applicarsi all'ente in house Invitalia si è proceduto in analogia a quanto definito dal all'articolo 67, paragrafo 5, lettera a), punti ii) e (iii), dell'Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia all'uso di dati relativi ad Invitalia stessa anche in considerazione del fatto che tale ente in house è incaricato dell'esecuzione di diverse linee progettuali da finanziarsi con risorse del Programma nell'arco del periodo di programmazione.

Per questi motivi ed al fine anche di fornire maggiore garanzia ed affidabilità dei dati utilizzati per il metodo di calcolo, si è proceduto alla combinazione:

- dell'analisi di dati storici (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. a*), prendendo a riferimento la lunghezza delle serie suggerita dalla linea EGESIF_14-0017, ossia dati contabili relativi a un periodo di almeno tre anni, in modo da identificare le eventuali circostanze eccezionali che si siano ripercosse sui costi reali in un anno determinato nonché le tendenze degli importi dei costi;
- dei Requisiti comuni per l'uso di dati (*cfr. EGESIF_14-0017 paragrafo 5.2.2.2 lett. c*), utilizzando dati di bilancio certificati in modo da assicurare l'affidabilità dei dati di riferimento usati come base di calcolo.

L'adozione delle metodologie dei costi presentate, descritte nei paragrafi che seguono, (valutate nel rispetto dei principi di giustizia, equità e verificabilità, in aderenza a quanto stabilito dall'articolo 68, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1303/2013) è condizione di efficacia delle Convenzioni tra l'Autorità di Gestione e il Beneficiario per quanto attiene alle rendicontazioni dei costi per l'ente in house Invitalia affidatario della realizzazione di linee di progetti finanziati con risorse sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

2.1. Determinazione dei costi del personale interno – Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari

La definizione delle tabelle standard di costi unitari applicabili ai progetti che hanno previsto l'affidamento all'ente in house Invitalia di linee progettuali è stata effettuata in coerenza con quanto previsto Regolamento UE n.1303/2013 all'art.67 paragrafi 1 e 5 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, ossia adottando un metodo equo, giusto e verificabile sulla base di dati storici, assicurando la parità di trattamento dei Beneficiari e/o delle operazioni per i quali Invitalia è soggetto attuatore di linee progettuali.

L'utilizzo della tabella standard di costo unitario consente la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati per un "tempo lavorativo *produttivo*" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC), pubblicata dalla Commissione europea ad ottobre 2014 (Nota EGESIF _14-0017), si definiscono così le tabelle standard di costo unitario riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nei recenti anni 2021, 2022 e 2023, i cui bilanci risultano approvati.

Per ciò che concerne le quantità, le ore/uomo previste per l'attuazione dei Progetti sono state identificate facendo riferimento al tempo produttivo così come regolato dal Contatto Collettivo nazionale dei Lavoratori attualmente vigente in Invitalia (*cfr paragrafo 2.1.2*).

2.1.1 Costi del personale

Riguardo ai più recenti costi annui lordi documentati si prendono a riferimento i valori registrati nel triennio relativo alle annualità 2021-2022-2023 per l'intera popolazione di Invitalia. Nello specifico, i valori vengono analizzati nel dettaglio con l'estrazione dei dati dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ)¹.

¹ **Sistema INAZ Rilevazione Presenze:** La rilevazione delle presenze e la verifica del rispetto dell'orario di lavoro sono effettuate con sistema automatizzato, così come previsto dall'art.64 del CCNL sull'attestazione della presenza del personale dipendente. In particolare, i lavoratori dovranno attestare qualsiasi uscita ed entrata dalla sede di lavoro tramite apposito badge. Il personale avente la qualifica di quadro di cui all'art. 31 effettuerà una sola attestazione di presenza, fermo restando quanto previsto dall'art. 62 (orario di lavoro), concernente la durata della prestazione lavorativa. Il sistema informatico aziendale che attesta la presenza dei dipendenti è INAZ. Il sistema registra le ore effettivamente lavorate dai dipendenti giornalmente.

La durata dell'orario di lavoro è stabilita dal CCNL di Invitalia all'art.62 in 36 ore settimanali distribuite in cinque giorni dal lunedì al venerdì. L'articolazione dell'orario di lavoro giornaliero - settimanale è così definito nel successivo art. 63 del CCNL così come integrato dal verbale di accordo sindacale del 12 luglio 2023 che, con decorrenza dal 1° settembre 2023, prevede: dal lunedì al giovedì dalle 8,00 alle 16,15, il venerdì dalle 8,00 alle 14,45 con 45 minuti di intervallo per il pranzo e con un'ora e mezza di flessibilità all'ingresso ed un'ulteriore mezz'ora di flessibilità per la pausa pranzo. Il venerdì, in alternativa all'orario sopra riportato, e ferma restando la flessibilità in ingresso, la giornata lavorativa potrà concludersi alle 14,00 senza intervallo per il pranzo. I dipendenti devono altresì inserire nel portale INAZ le causali di assenza che vengono successivamente autorizzate dal responsabile. Alcune causali di assenza, ad esempio la malattia o la maternità, vengono inserite a cura dell'Amministrazione del Personale. A chiusura di ciascun mese, l'Amministrazione del Personale provvede alla quadratura verificando il rispetto dell'orario di lavoro. L'attività svolta è descritta dalla Policy Gestione delle presenze.

Sistema INAZ Gestione Paghe: A valle dei processi di chiusura mensili, Amministrazione del Personale comunica al sistema Timesheet la disponibilità dei dati al fine predisposizione dei timesheet individuali e provvede a rendere

In merito, si precisa che le estrazioni dal sistema INAZ gestione paghe permettono di individuare e selezionare le voci di costo del personale coerenti con le disposizioni previste dai vademecum di riferimento dei Fondi SIE.

I costi annui lordi per l'impiego, infatti, sono stati calcolati, pari alla somma delle seguenti voci di costo:

- retribuzione annuale lorda comprensiva di ticket e della parte degli oneri previdenziali e ritenute fiscali a carico del lavoratore;
- retribuzione differita (rateo TFR, 13a mensilità, 14a mensilità);
- oneri sociali e fiscali non a carico del dipendente;
- polizze assicurative a carico dell'azienda.

Nell'elaborazione restano esclusi dal calcolo tutti gli elementi di retribuzione variabile (MBO dirigenti e premio di produzione), indennità integrativa di TFR, spese viaggio, etc.

In merito si precisa che i dati INAZ sono riconducibili in qualunque momento ai dati di bilancio ufficiale approvato in quanto il sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) si interfaccia con il sistema gestionale ERP SAP (cfr. file *“Riconciliazione Bilancio-INAZ 2021-2022”* e *“Riconciliazione Bilancio-INAZ 2023”* allegati alla Nota metodologica trasmessa con nota prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024).

Il processo di elaborazione dei dati del personale, ai fini dell'individuazione delle voci di costo coerenti con quanto definito sopra come costo annuo lordo, consta delle seguenti attività:

1. Estrazione per le 3 annualità (2021-2022-2023) dei costi del personale dipendente dal sistema INAZ, dettagliato per matricola e per voce retributiva;
2. Verifica, per singolo conto contabile, della coerenza e della riconducibilità dei dati estratti dal Sistema INAZ con i dati estratti dal sistema informatico di gestione dei conti per il bilancio (SAP), al fine di conciliare i criteri di competenza e cassa (rif. sopravvenienze passive o attive mirate a correggere eventuali poste di accantonamento);

disponibile i dati al sistema INAZ gestione paghe. Quest'ultimo processo avviene nell'ambito dei software Inaz (da presenze a paghe).

Sulla base dei dati provenienti da presenze e della retribuzione spettante a ciascun dipendente, il sistema paghe di Inaz elabora gli stipendi mensili. La stessa procedura genera anche un flusso di contabilità, sia sintetico che analitico per dipendente, che viene posto a disposizione degli uffici contabili per la registrazione.

Tecnicamente, il file di contabilità prodotto da Inaz viene immesso nel modulo di contabilità SAP previa elaborazione di una tabella di corrispondenza a cura dei sistemi informativi necessaria per rendere i dati Inaz leggibili da SAP.

Periodicamente sono previsti dei momenti di verifica dell'allineamento dei dati contabili con le risultanze di Inaz.

3. Selezione delle voci di costo pertinenti per il calcolo dei costi orari ed eliminazione di quelle non autorizzate (in quanto riferiti ad emolumenti *ad personam* o altri elementi mobili della retribuzione)²;
4. Integrazione delle poste di rettifica, non recepite nel sistema INAZ, desunte dalle registrazioni contabili effettuate per la redazione del Bilancio (cfr. registrazioni derivanti dall'applicazione del Principio Contabile Internazionale - IAS 19 – che comporta l'attualizzazione del TFR);
5. Normalizzazione dei costi del livello dirigenziale.

A seguito del processo di estrazione ed elaborazione della base dati³, così come sopra descritto, al fine di mantenere un adeguato livello di corrispondenza tra i costi unitari e costi reali, i costi annui lordi sono stati aggregati nei 6 livelli professionali corrispondenti al livello dirigenziale e ai livelli di inquadramento professionale previsti dal CCNL di Invitalia:

- Dirigenti;
- I livello - Quadri
- II livello;
- III livello;
- IV livello;
- V livello.

Di seguito, si rappresenta per le tre annualità il costo totale del personale Invitalia suddiviso per i singoli livelli professionali.

Tabella 1 – Costi totali del personale Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021	2022	2023
	Costi totali	Costi totali	Costi totali
Dirigenti	8.701.551,5	9.266.615,8	9.296.834,6
1 Liv.Quadro	20.984.241,4	21.593.424,7	25.983.930,5
2 Liv.	18.088.426,4	18.690.849,4	23.567.410,7
3 Liv.	23.330.595,8	30.202.804,3	41.130.271,8
4 Liv.	31.416.533,2	37.167.523,3	55.298.067,3
5 Liv.	1.218.459,3	1.069.957,9	855.418,5
Totale	103.739.807,7	117.991.175,6	156.131.933,4

² Nell'elaborazione restano esclusi dal calcolo tutti gli elementi di retribuzione variabile (MBO dirigenti e premio di produzione), indennità integrativa di TFR, spese viaggio, etc.

³ Le banche dati di riferimento delle informazioni estratte dai sistemi INAZ rilevazione presenze e gestione paghe restano a disposizione, presso gli Uffici di Invitalia, ai fini di ulteriori verifiche e controlli di dettaglio da parte dell'Autorità di Gestione o altri organismi competenti.

Si precisa che con riferimento al livello professionale Dirigenti, anche ai fini di una maggiore coerenza con le prassi operative, si è optato per la normalizzazione dei costi al fine di escludere quelle fasce retributive troppo distanti dal valore medio, applicando il metodo della deviazione standard.

Corrispondentemente, dal sistema INAZ Rilevazione Presenze sono state estratte le giornate di effettiva presenza registrate nelle annualità di riferimento per singolo livello professionale e singola matricola ai fini del calcolo degli FTE⁴.

Di seguito, i valori FTE per i singoli livelli professionali nelle tre annualità di riferimento.

Tabella 2 – FTE Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021	2022	2023
	FTE	FTE	FTE
Dirigenti	42,1	44,2	41,5
1 Liv.Quadro	205,9	207,2	240,9
2 Liv.	243,2	243,5	298,0
3 Liv.	387,5	492,3	652,2
4 Liv.	689,2	790,4	1.137,6
5 Liv.	25,5	21,4	16,1
Totale	1.593,4	1.799,1	2.386,3

Calcolo del costo annuo lordo per livello professionale

Al fine di mitigare gli effetti della consistente tendenza inflazionistica e garantire la migliore approssimazione possibile ai costi reali, tenuto anche conto di quanto stabilito nel nuovo CCNL firmato il 18 giugno 2024⁵ (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA⁶), i costi

⁴ Il numero degli FTE sono estratti dal sistema informatico di registrazione presenze e gestione delle paghe (INAZ) e consentono una visuale di dettaglio per singola matricola. Il calcolo dei Full Time Equivalent (FTE) prende in considerazione l'effettiva presenza delle risorse registrata nelle 3 annualità di riferimento oltre che l'orario di lavoro previsto nel rapporto contrattuale in coerenza con quanto definito dall' OECD Statistical Glossary che misura il Full-time equivalent employment quale rapporto tra le ore effettivamente lavorate e le ore medie annuali riferibili ai lavoratori a tempo pieno (cfr. paragrafo B - tempo produttivo).

⁵ Il 18 giugno 2024 è stato firmato, in accordo con tutte le sigle sindacali, il nuovo CCNL che eredita alcune decisioni presenti nei rinnovi passati, come il meccanismo dell'IPCA per la dinamica delle retribuzioni al fine di mitigare gli effetti del consistente trend inflazionistico.

⁶ L'IPCA (Indice dei Prezzi al Consumo Armonizzato per i paesi dell'Unione Europea) al netto dei beni energetici è stato applicato, in coerenza con il CCNL di Invitalia, ai soli minimi retributivi per ogni livello inquadramento di impiegati e quadri, in base alla seguente formula:

$C1 = C * (1 + M/Ral * IPCA)$ dove:

C1 = costo rivalutato con IPCA

C = costo consuntivato

rilevati per le tre annualità di riferimento (2021-2022-2023) sono stati incrementati di una percentuale che tiene conto dell'indice IPCA al netto dei beni energetici pubblicato dall'ISTAT (IPCA-NEI), pari al 6,5% per l'annualità 2021, 6,6% per l'annualità 2022 e 6,9% per l'annualità 2023 in coerenza con quanto definito dagli accordi sindacali siglati durante il periodo 2020-2023 poi recepiti nel nuovo CCNL (*cfr. CCNL INVITALIA CGIL-CISL-UIL 2024 allegato alla Nota metodologica trasmessa con nota prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024*).

Inoltre, con riferimento al livello professionale "Quadro", in considerazione dell'elevata dispersione di valori di costo, si è optato per l'individuazione di un'ulteriore fascia di retribuzione (Liv. Quadro I fascia – Liv. Quadro II fascia) per la sub-popolazione dei Quadri.

Le due fasce di costo sono state definite nell'arco temporale di riferimento sulla base di un indice di dispersione funzionale ad individuare la distribuzione statistica quantitativa della popolazione di riferimento e, in modo particolare, la misura con la quale i suoi valori sono distanti da un valore centrale. Le elaborazioni effettuate hanno determinato nel triennio di riferimento un indice di dispersione con un valore medio pari ad euro 137.158,00.

Nella successiva tabella 3 sono rappresentate le distribuzioni dei costi del personale del livello Quadro per le tre annualità di riferimento:

Tabella 3 – Distribuzione dei costi del personale del livello Quadro

2021			2022			2023		
<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>	<i>Massimo</i>	<i>Minimo</i>	<i>Valore centrale</i>
184.972,4	85.603,8	135.288,1	190.401,3	80.060,9	135.231,1	193.990,8	87.919,5	140.955,2

Dunque, individuate le 2 fasce per la sub-popolazione dei Quadri, di seguito si rappresenta per le tre annualità di riferimento i costi annui lordi normalizzati e suddivisi per i singoli livelli professionali.

M/Ral= rapporto tra il totale minimi retributivi e totale retribuzioni annue lorde per ciascun livello, calcolato per ogni annualità

Tabella 4 – Costi annui lordi per livello professionale normalizzati

Livello	2021	2022	2023
Dirigenti	8.701.551,5	9.266.615,8	9.296.834,6
1 Liv.Quadro I fascia	1.794.506,2	1.806.146,6	2.162.274,2
1 Liv.Quadro II fascia	18.955.066,2	18.668.465,7	21.329.327,3
2 Liv.	19.199.247,5	19.869.021,9	25.097.039,7
3 Liv.	24.796.521,1	32.145.731,8	43.871.053,4
4 Liv.	33.436.906,1	39.603.810,0	59.089.120,3
5 Liv.	1.296.122,5	1.140.038,7	913.402,5
Totale	108.179.921,2	122.499.830,5	161.759.052,0

Si precisa che, ai fini di una maggiore rappresentatività dei dati, la normalizzazione dei costi è stata effettuata prendendo in considerazione i dipendenti con il livello di quadro con contratto a tempo pieno e che hanno registrato una presenza continua in azienda, al netto di maternità, malattia lunga, congedi e aspettative e non considerando le permanenze inferiori ad 1 anno ed i contratti part-time. Di seguito si rappresentano per le tre annualità di riferimento il valore degli FTE suddivisi per i singoli livelli professionali.

Tabella 5 – FTE annui normalizzati

Livello	2021	2022	2023
Dirigenti	42,1	44,2	41,5
1 Liv.Quadro I fascia	11,9	11,5	14,0
1 Liv.Quadro II fascia	182,1	173,3	193,0
2 Liv.	243,2	243,5	298,0
3 Liv.	387,5	492,3	652,2
4 Liv.	689,2	790,4	1.137,6
5 Liv.	25,5	21,4	16,1
Totale	1.581,5	1.776,7	2.352,4

2.1.2 Tempo produttivo

In coerenza con quanto suggerito dagli esempi applicativi della EGESIF e con le prassi adottate nell'ambito della programmazione 2014-2020, di seguito si calcola il tempo lavorativo produttivo registrato nelle 3 annualità di riferimento in "ore" distinguendo quello previsto per i dipendenti da quello previsto per i dirigenti⁷.

Tabella 6 – Tempo produttivo CCNL Dipendenti Invitalia

	2021	2022	2023
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.872,0	1.872,0
Ferie (26 giorni pari a 187 ore e 45 minuti)	- 187,2	- 187,2	- 187,2
Permessi retribuiti	- 15,0	- 15,0	- 15,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 54,0	- 64,8	- 79,2
Ore lavorabili annuali	1.587,0	1.576,2	1.561,8
GG. lavorabili annuali	220,4	218,9	216,9

Tabella 7 – Tempo produttivo Dirigenti Invitalia

	2021	2022	2023
52 settimane 36 ore da CCNL	1.872,0	1.872,0	1.872,0
Ferie (30 giorni pari a 216 ore)	- 216,0	- 216,0	- 216,0
Riposi per festività sopresse (4 giorni x 7,2 ore)	- 28,8	- 28,8	- 28,8
Festività	- 54,0	- 64,8	- 79,2
Ore lavorabili annuali	1.573,2	1.562,4	1.548,0
GG. lavorabili annuali	218,5	217,0	215,0

⁷ Per il livello dirigenziale si fa riferimento a quanto previsto dal CCNL per i dirigenti di aziende del terziario della distribuzione e dei servizi.

2.1.3 Calcolo del costo standard unitario

Sulla base dei dati precedentemente illustrati sono stati calcolati i costi medi per livello (dividendo il totale dei costi del livello per il numero dei relativi FTE) e, successivamente, il costo standard unitario (costo orario) per singolo livello professionale⁸, sulla base del tempo produttivo (ore lavorabili) di ciascuna annualità.

Di seguito i valori dei costi totali rivisti con applicazione dell'IPCA per ciascun livello e i relativi costi orari:

Tabella 8 – Costi orari del personale Invitalia 2021 – 2022 – 2023

Livello	2021				2022				2023			
	Costi totali + IPCA 2022	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2023	FTE	Costi medi	Costi orari	Costi totali + IPCA 2024	FTE	Costi medi	Costi orari
Dirigenti	8.701.551,5	42,1	206.890	131,5	9.266.615,8	44,2	209.453	134,1	9.295.834,6	41,5	224.269	144,9
1 Liv.Quadro I fascia	1.794.506,2	11,9	151.409	95,4	1.806.146,6	11,5	156.762	99,5	2.162.274,2	14,0	154.448	99,9
1 Liv.Quadro II fascia	18.955.066,2	182,1	104.092	65,6	18.969.465,7	173,3	107.708	68,3	21.329.327,3	193,0	110.517	70,8
2 Liv.	19.199.247,5	243,2	78.908	49,7	19.969.021,9	243,5	81.603	51,8	25.097.039,7	298,0	84.212	53,9
3 Liv.	24.795.521,1	387,5	63.984	40,3	32.145.731,8	492,3	65.293	41,4	43.871.053,4	652,2	67.262	43,1
4 Liv.	33.435.906,1	689,2	48.516	30,5	39.603.810,0	790,4	50.105	31,8	59.089.120,3	1.137,6	51.940	33,3
5 Liv.	1.295.122,5	25,5	50.853	32,0	1.140.038,7	21,4	53.279	33,9	913.402,5	16,1	56.879	35,4
Totale	105.179.921,2	1.581,5			122.499.830,5	1.776,7			161.755.052,0	2.352,4		

La media dei valori calcolati per le 3 annualità di riferimento definirà il costo standard orario per la rendicontazione delle ore lavorate dalle singole risorse allocate sui Progetti.

I costi standard orari verificati saranno utilizzati per la rendicontazione del personale allocato sui Progetti a valere sul PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma di Azione e Coesione Complementare al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 in base al livello di inquadramento ed alle ore effettivamente prestate.

Di seguito, si rappresenta la **tabella standard di costi unitari** sviluppata in base ai livelli professionali operanti in Invitalia e secondo le modalità di calcolo esposte.

Tabella 9 – Tabella standard Costi unitari

tabella standard di costi unitari 21-22-23	
Livello	costi orari standard
Dirigenti	136,8
1 Liv.Quadro Fascia A	97,9
1 Liv.Quadro Fascia B	68,2
2 Liv.	51,8
3 Liv.	41,6
4 Liv.	31,9
5 Liv.	34,1

⁸ Relativamente al livello Quadro, le fasce retributive distribuite al di sopra e al di sotto di tale valore centrale consentono di determinare 2 distinti valori di costo unitario, calcolati anche questi come rapporto tra il valore di costo totale delle 2 subpopolazioni individuate e il numero dei corrispondenti FTE.

A seguito della verifica ed approvazione del costo standard unitario, nei processi di rendicontazione saranno rendicontate esclusivamente le ore/uomo delle risorse assegnate ai Progetti e direttamente impegnate nelle relative attività (cd. Gruppo di Lavoro).

La rilevazione delle ore/uomo impegnate nei Progetti sarà assicurata dal sistema informatico CPM/Tagetik modulo Timesheet.

Il Timesheet è un modulo dell'applicativo informatico CPM/Tagetik che traccia tutte le attività svolte dal personale interno in coerenza con il modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dall'Agenzia ai sensi del D.Lgs. 231/01. L'applicativo opera in coerenza con il sistema INAZ per la rilevazione delle presenze, determinando con esattezza le attività effettivamente svolte sui Progetti in termini di ore lavorate da ogni singola risorsa.

Il Timesheet utilizza i seguenti elementi di controllo:

- verifica l'effettiva presenza del personale nei giorni di lavoro caricati a sistema e consuntivati sui Progetti;
- verifica la coerenza delle ore/uomo attribuite alle giornate di trasferta imputate nel sistema INAZ di rilevazione presenze;
- assicura che l'attribuzione del tempo lavorato su ciascun Progetto sia corretta, consapevole e condivisa dalle risorse direttamente coinvolte e dai soggetti titolati alla verifica e approvazione. Inoltre, assicura la tempestività ai fini del consolidamento dei dati contabili e funzionali alla rendicontazione verso i Committenti;
- garantisce controlli bloccanti sulle anomalie rispetto alla coerenza tra presenze e trasferte, la congruità del tempo massimo lavorabile nella giornata, il controllo dell'imputazione univoca sui Progetti, il rispetto delle scadenze aziendali definite dalla funzione Pianificazione e Controllo;
- gestisce l'approvazione da parte dei Responsabili di ciascuna commessa delle ore lavorate imputate sui singoli Progetti, attraverso le modalità operative stabilite e nel rispetto delle scadenze definite;
- garantisce una periodica comunicazione trasparente ai singoli dipendenti in merito alle ore lavorate su ogni singolo progetto;
- consente la comunicazione tempestiva all'Organismo di Vigilanza di deroghe e/o anomalie eventualmente riscontrate rispetto alle determinazioni stabilite per il presente processo.

La puntuale individuazione del numero delle risorse e dei diversi profili professionali da impiegare per la realizzazione dei Progetti, nonché la relativa percentuale di allocazione, sarà effettuata in sede di pianificazione operativa.

Utilizzando l'opzione di semplificazione della tabella standard di costo unitario, il contributo finanziario per i Progetti sarà calcolato come il costo unitario (tasso orario) moltiplicato per il numero effettivo e verificato di ore lavorative prestate.

L'individuazione di "*quantità facilmente identificabili*" (presupposto imprescindibile per l'adozione di tale criterio di calcolo), quali le ore/uomo effettivamente impiegate per la realizzazione delle attività previste, appare l'opzione di semplificazione più coerente con la natura dei Progetti.

In tale contesto, si evidenzia che l'utilizzo dei costi semplificati, calcolati conformemente a un metodo predefinito consente un notevole vantaggio in termini di tracciatura e controllo della spesa cofinanziata. In tale ottica, le risorse umane impegnate nell'attuazione dei Programmi e gli sforzi amministrativi necessari per la gestione dei Fondi SIE possono essere maggiormente concentrate sul raggiungimento degli obiettivi strategici invece di essere disperse nella raccolta e nella verifica di documenti finanziari.

Con questa metodologia non sarà necessario giustificare i costi effettivi bensì l'attività realizzata misurata attraverso l'utilizzo di *tabelle standard di costo unitario* del personale cioè destinate a coprire con la migliore approssimazione possibile i costi effettivi di attuazione dei Progetti.

2.2 Determinazione dei costi per le spese generali - Metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile

Il citato art. 68 del Regolamento 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046, al comma 1, a) prevede che “laddove l’esecuzione di un’operazione dia origine a costi indiretti, questi ultimi si possono calcolare ad un tasso forfettario fino al 25 % dei costi diretti ammissibili, a condizione che sia calcolato sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile”.

La nota EGESIF_14-0017 precisa a tal proposito che *il tasso effettivo da usare deve essere giustificato conformemente ad uno dei metodi di calcolo di cui all’articolo 67, paragrafo 5, lettere a) e c) del Regolamento generale, ovvero:*

- A norma della lettera a)
 - *su dati statistici o altre informazioni soggettive;*
 - *su dati storici o altre informazioni soggettive;*
 - *sull’applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;*
- A norma della lettera c)
 - *conformemente alle norme di applicazione nell’ambito di meccanismi di sovvenzione per una tipologia analoga di operazione e beneficiario.*

La stessa Nota indica altresì che questo sistema è flessibile e potrebbe basarsi:

- *soltanto su due tipi di costi: tipo 1: costi diretti, tipo 2: costi indiretti; oppure*
- *su tre tipi di costi: tipo 1: costi diretti "limitati", tipo 2: costi indiretti calcolati sulla base del tipo 1, tipo 3: costi diretti diversi da quelli "limitati" (di tipo 1).*

In considerazione dei principi generali dettati dalla stessa nota EGESIF_14-0017, pertanto, l’individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo dei costi indiretti deve basarsi su un metodo giusto, equo e verificabile:

- giusto, ovvero “ragionevole, vale a dire deve essere basato su fatti reali, e non deve essere eccessivo o estremo”. Il calcolo è basato sulle misurazioni effettuate sui bilanci approvati dell’ultimo triennio e determina nell’intero periodo considerato un risultato pressoché omogeneo con un valore superiore o uguale al 25%. Inoltre, come si vedrà di seguito, considera categorie di costo “coerenti” rispetto alla operatività dei progetti da attuare escludendo, invece, quelle categorie di costo “poco pertinenti”.
- equo, ovvero “non si devono favorire alcuni beneficiari o alcune operazioni rispetto ad altri. Il calcolo delle tabelle standard di costi unitari, degli importi forfettari o dei tassi forfettari deve assicurare la parità di trattamento dei beneficiari e/o delle operazioni”. La metodologia

individuata sarà applicata a tutte le operazioni per le quali Invitalia si configurerà come soggetto attuatore nell'ambito del PON Governance e Capacità istituzionale 2014-2020: sarà quindi assicurata la parità di trattamento tra i beneficiari e tra le operazioni da realizzare.

- verificabile, ovvero *“La determinazione dei tassi forfettari, delle tabelle standard di costi unitari o degli importi forfettari si deve basare su prove documentarie e verificabili”*. In proposito, la nota EGESIF precisa che l'organismo che determina il metodo per l'opzione semplificata in materia di costi deve documentare come minimo:
 - la descrizione del metodo di calcolo, comprese le principali fasi del calcolo stesso;
 - le fonti dei dati usati per l'analisi e per i calcoli, compresa una valutazione della pertinenza dei dati rispetto alle operazioni previste, nonché una valutazione della qualità dei dati;
 - il calcolo stesso volto a determinare il valore dell'opzione semplificata in materia di costi.

Di seguito viene descritto in maniera analitica il metodo utilizzato per la definizione del tasso forfettario (espresso in %) applicabile ai costi diretti ammissibili (base di calcolo) ai fini della determinazione (in maniera semplificata) dei costi indiretti rendicontabili.

In coerenza con la metodologia di seguito riportata, i costi indiretti per Invitalia S.p.a. saranno dunque rendicontabili attraverso la seguente formula:

$$(\text{costi del personale e missioni} + \text{spese per acquisizione di beni e servizi}) \times P$$

considerando $P=25\%$.

Si precisa che rispetto alle precedenti edizioni la metodologia per la definizione del tasso forfettario utilizzata da Invitalia viene esposta nella doppia rappresentazione di calcolo:

- la prima, derivante dal rapporto tra i costi indiretti sui ricavi come esposto nelle precedenti note metodologiche;
- la seconda ottenuta attraverso il rapporto tra i costi indiretti e i costi diretti.

La seconda rappresentazione, peraltro coincidente con le modalità di applicazione operativa del tasso forfettario nella fase di rendicontazione, si è ritenuta necessaria anche al fine di recepire rilievi/osservazioni formulate nell'ambito di recenti verifiche svolte da altri organismi esterni al PON GOV.⁹.

⁹ Si fa riferimento, nello specifico, alle richieste espresse dagli auditors durante una recente verifica pianificata ed eseguita dall'Autorità di Audit (AdA) del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 a seguito della richiesta da parte della Commissione Europea di valutare la metodologia che ha portato a stabilire il tasso forfettario dei costi indiretti applicabili alle linee di attività affidate a Invitalia SpA ed oggetto di audit da parte della CE (cfr. Audit n.

In ogni caso, la dimostrazione circa il tasso forfettario applicabile (P) è stata effettuata sulla base dei prospetti di dettaglio dei costi - ciascuno per ogni anno, 2021, 2022 e 2023 (cfr. Files “*Calcolo tasso forfettario con maggiori dettagli*” relativi alle annualità 2021-2022-2023 presenti all’interno del Data base di aggiornamento dei costi allegato alla Nota metodologica prot. 507260 del 17.12.2024 prot. ingresso DPCOE-0024256-A-18/12/2024) - prendendo in esame i bilanci ufficiali approvati nell’ultimo triennio (cfr. *Bilanci 2021-2022-2023*) e verificando che – per entrambe le modalità di rappresentazione - il valore medio del tasso di incidenza dei costi indiretti nei rispettivi esercizi risulta sempre maggiore o uguale al 25% ($P \geq 25\%$).

Rappresentazione di calcolo N° 1: rapporto tra Costi Indiretti e Ricavi

Il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame i bilanci chiusi alla data del 31 dicembre ed è stato calcolato attraverso il rapporto tra costi indiretti e ricavi.

Al riguardo si precisa, in via preliminare, che il valore dei Ricavi considerato ai fini del calcolo – come meglio descritto successivamente nel dettaglio delle categorie di costo considerate – è principalmente quello relativo alle cd. “commesse a costo” ossia quelle commesse dove il ricavo è direttamente commisurato ai costi sostenuti e, pertanto, si configura come il corrispettivo per il “rimborso dei costi sostenuti” per lo svolgimento delle attività connesse ai progetti assegnati dalle Amministrazioni competenti contabilizzato nella voce “Commissioni Attive” (sottovoce dei ricavi per servizi)¹⁰.

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è invece costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative “Staff”(e quindi non allocate su specifiche commesse “Line”), tuttavia funzionali alla realizzazione delle attività stesse, e che conseguentemente non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

Gli importi sono espressi in euro:

DAC114IT1383 sul PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 - Rapporto definitivo in lingua inglese trasmesso con nota Ares (2024)256094 del 08/04/2024 - Rilievo 7.1 a - Metodologia SCO Invitalia).

¹⁰ Cfr. anche documentazione (in particolare Bilancio/nota integrativa) e base dati su cui si fonda il calcolo.

Conto Economico 2021	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.972.681	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.183.409)	(1.120.726)
eliminazione effetto IFRS16		1.120.726
(40) COMMISSIONI ATTIVE	169.331.769	153.789.083
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(9.125.732)	
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	187.169	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO		
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	504.258	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.912.410)	
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(122.886.401)	(20.647.293)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(34.416.330)	(10.428.781)
eliminazione effetto IFRS16		(4.702.312)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.104.909)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.925.490)	(4.543.825)
eliminazione effetto IFRS16		3.320.031
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.438.452)	(1.120.816)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.411.902	
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	104.566.629	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.502.307)	(942.386)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(300.000)	
Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968	
TOTALE COSTI CONNESSI		(39.065.383)
TASSO FORFETTARIO		25,40%

Conto Economico 2022	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.060.265	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(7.704.858)	(1.046.727)
eliminazione effetto IFRS16		1.046.727
(40) COMMISSIONI ATTIVE	189.423.724	173.263.708
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(20.728.564)	
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2.179.237)	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO	13.257	
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	(6.835.179)	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(709.160)	
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(139.647.485)	(27.540.725)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(32.545.095)	(10.282.109)
eliminazione effetto IFRS16		(4.648.762)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.486.738)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.157.581)	(4.613.271)
eliminazione effetto IFRS16		3.286.691
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.587.304)	(2.374.270)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	10.789.882	
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	15.422.458	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.805.173)	(1.090.305)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.738.399)	
Utile (Perdita) d'esercizio	(50.415.187)	
TOTALE COSTI CONNESSI		(47.262.751)
TASSO FORFETTARIO		27,28%

Conto Economico 2023	Dati di bilancio	Valori per tasso forfettario
(10) INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.883.676	
(20) INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(23.734.480)	(863.562)
eliminazione effetto IFRS16		863.562
(40) COMMISSIONI ATTIVE	226.824.838	214.321.102
(50) COMMISSIONI PASSIVE	(26.272.259)	(10.004)
(80) RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	678.168	
(100) UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIACQUISTO	1.835	
(110) RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	5.981.256	
(130) RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.193.857)	(98.032)
(160) SPESE PER IL PERSONALE	(169.470.217)	(28.502.193)
(160) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(25.633.565)	(13.680.190)
eliminazione effetto IFRS16		(4.742.519)
(170) ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(2.739.300)	
(180) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.395.759)	(4.862.110)
eliminazione effetto IFRS16		3.486.433
(190) RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.379.626)	(2.446.981)
(200) ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	16.691.696	(2.222.679)
(220) UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	26.066.759	
(270) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.712.634)	(1.937.934)
(290) UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(4.290.370)	
Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161	
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)
TASSO FORFETTARIO		25,67%

Di seguito si riportano nel dettaglio le principali categorie di costo considerate ai fini del calcolo:

20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16¹¹.

Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

160 a - Spese per il personale

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è

¹¹ Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

malattia, riposi per festività ecc.).

cc.).

La categoria “Spese per il personale”, oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

160 b - Altre spese amministrative

È stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell’IFRS 16.

180 e 190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

È stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell’effetto dell’IFRS 16) che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell’esercizio dell’operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

40 – Commissioni attive

Il valore dei ricavi, considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento “40 Commissioni attive” e più precisamente dalla voce “Ricavi di vendita” e dalla voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” rappresentata nel Conto economico, al netto delle variazioni dei lavori in corso di ordinazione e delle commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge il suo ruolo pubblico di Centrale di Committenza (c.d. commesse passanti) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

Come sopra accennato, dunque, il valore dei ricavi considerato ai fini del calcolo è principalmente quello relativo alle cd. “commesse a costo” ossia quelle commesse dove il ricavo è direttamente

commisurato ai costi sostenuti e si configura come un corrispettivo per il “rimborso dei costi sostenuti” per lo svolgimento delle attività connesse ai programmi assegnati dalle Amministrazioni competenti contabilizzato nella voce “Commissioni Attive” (sottovoce dei ricavi per servizi) ¹².

Il rapporto tra costi indiretti e ricavi, come sopra definiti, relativo ai singoli esercizi è il seguente:

	2021	2022	2023
Costi indiretti	39.065.383	47.262.751	55.016.209
Ricavi	153.789.083	173.263.708	214.321.102
	25,40%	27,28%	25,67%

L'incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi, come sopra definiti, è dunque pari:

- al 25,40% per il 2021
- al 27,28% per il 2022
- al 25,67% per il 2023

Pertanto, la media del triennio 2021-2023 è pari al **26,12%**.

In coerenza con la metodologia sopra descritta, considerato il valore medio del rapporto tra costi indiretti e ricavi, come sopra definiti, di INVITALIA nel triennio di riferimento è superiore al 25%, i costi indiretti potranno essere calcolati attraverso la seguente formula:

$$(\text{costi diretti del personale e missioni} + \text{spese per acquisizione di beni e servizi}) \times P$$

considerando P=25%.

Rappresentazione di calcolo N° 2: rapporto tra Costi Indiretti e Costi Diretti

In tale seconda rappresentazione di calcolo il tasso forfettario è stato determinato prendendo in esame i bilanci chiusi alla data del 31 dicembre ed è stato calcolato attraverso il rapporto tra costi indiretti e costi diretti.

Il valore dei costi diretti considerati ai fini del calcolo è costituito dai diretti legati alla produzione dei servizi e, quindi, allocati su specifiche commesse direttamente imputabili alle attività operative. La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è invece costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse),

¹² Cfr. anche documentazione (in particolare Bilancio/nota integrativa) e base dati su cui si fonda il calcolo.

tuttavia funzionali alla realizzazione delle attività stesse, e che conseguentemente non costituiscono oggetto di rendicontazione. Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

e di seguito sintetizzate per voci di bilancio relativamente ad ogni esercizio oggetto del calcolo.

Gli importi sono espressi in euro:

CONTO ECONOMICO		2021	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.972.681		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(6.183.409)	(1.120.726)	
	eliminazione effetto IFRS16		1.120.726	
40	COMMISSIONI ATTIVE	169.331.769		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(9.125.732)		
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	187.169		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO			
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	504.258		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(17.912.410)		
160	SPESE PER IL PERSONALE	(122.886.401)	(20.647.293)	(102.239.108)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(34.416.330)	(10.428.781)	(20.699.299)
	eliminazione effetto IFRS16		(4.702.312)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(7.104.909)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(4.925.490)	(4.543.825)	(381.665)
	eliminazione effetto IFRS16		3.320.031	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(1.438.452)	(1.120.816)	(317.636)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	7.411.902		
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	104.566.629		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.502.307)	(942.386)	(559.921)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(300.000)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	80.178.968		
TOTALE COSTI CONNESSI			(39.065.383)	(124.197.629)
TASSO FORFETTARIO				31,45%

CONTO ECONOMICO		2022	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	2.060.265		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(7.704.858)	(1.046.727)	
	eliminazione effetto IFRS16		1.046.727	
40	COMMISSIONI ATTIVE	189.423.724		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(20.728.564)		
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	(2.179.237)		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RIAQUISTO	13.257		
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIR VALUE	(6.835.179)		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(709.160)		
160	SPESE PER IL PERSONALE		(27.540.725)	(112.106.760)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE		(10.282.109)	0
	eliminazione effetto IFRS16		(4.648.762)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(16.486.738)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.157.581)	(4.613.271)	(544.310)
	eliminazione effetto IFRS16		3.286.691	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(2.587.304)	(2.374.270)	(213.034)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	10.789.882		
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	15.422.458		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(1.805.173)	(1.090.305)	(714.868)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(31.738.399)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	(50.415.187)		
TOTALE COSTI CONNESSI			(47.262.751)	(113.578.972)
TASSO FORFETTARIO				41,61%

CONTO ECONOMICO		2023	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10	INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	9.883.676		
20	INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	(23.734.480)	(863.562)	
	eliminazione effetto IFRS16		863.562	
40	COMMISSIONI ATTIVE	226.824.838		
50	COMMISSIONI PASSIVE	(26.272.259)	(10.004)	(24.482.452)
80	RISULTATO NETTO DELL'ATTIVITA' DI NEGOZIAZIONE	678.168		
100	UTILE/PERDITA DA CESSIONE O RACQUISTO	1.835		
110	RISULTATO NETTO ATT. E PASS. FINANZIARIE AL FAIRVALUE	5.981.256		
130	RETTIFICHE DI VALORE NETTE PER DETERIORAMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	(10.193.857)	(98.032)	
160	SPESE PER IL PERSONALE	(169.470.217)	(28.502.193)	(140.968.024)
160	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(25.633.565)	(13.680.190)	(6.972.450)
	eliminazione effetto IFRS16		(4.742.519)	
170	ACCANTONAMENTI NETTI AI FONDI PER RISCHI ED ONERI	(2.739.300)		
180	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' MATERIALI	(5.395.759)	(4.862.110)	(533.649)
	eliminazione effetto IFRS16		3.486.433	
190	RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE NETTE SU ATTIVITA' IMMATERIALI	(3.379.626)	(2.446.981)	(932.645)
200	ALTRI PROVENTI E ONERI DI GESTIONE	16.691.696	(2.222.679)	924.913
220	UTILI (PERDITE) DELLE PARTECIPAZIONI	26.066.759		
270	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	(2.712.634)	(1.937.934)	(774.700)
290	UTILE (PERDITA) GRUPPI ATT. IN DISMISSIONE	(4.290.370)		
	Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161		
TOTALE COSTI CONNESSI			(55.016.209)	(173.739.007)
TASSO FORFETTARIO			31,67%	

Il rapporto tra costi indiretti e diretti relativo ai singoli esercizi è il seguente:

	2021	2022	2023
Costi indiretti	39.065.383	47.262.751	55.016.209
Costi diretti	124.197.629	113.578.972	173.739.007
	31,45%	41,61%	31,67%

Nello specifico l'incidenza dei costi indiretti rispetto ai costi diretti è pari:

- al 31,45% per il 2021
- al 46,61% per il 2022
- al 31,67% per il 2023

Pertanto, la media del triennio 2021-2023 è pari al **34,91%**.

In coerenza con la metodologia sopra descritta, considerato il valore medio del rapporto tra costi indiretti e costi diretti di INVITALIA nel triennio di riferimento è superiore al 25%, i costi indiretti potranno essere calcolati attraverso la seguente formula:

$$\text{(costi diretti del personale e missioni + spese per acquisizione di beni e servizi)} \times P$$

considerando P=25%.

Conclusioni:

Le due rappresentazioni di calcolo sopra descritte consentono di dedurre che per la determinazione dell'incidenza dei costi indiretti e quindi del tasso forfettario applicabile (P), in ogni caso, l'utilizzo al denominatore dei "ricavi" (nella specifica configurazione come sopra definita ai fini del calcolo) in luogo dei "costi diretti" risulta più prudentiale e non comporta in ogni caso una sovrastima

dell'incidenza dei costi indiretti e di quelli complessivi riconoscibili, in quanto i costi diretti legati alla produzione dei servizi sono inferiori ai ricavi (che, per come sopra rappresentati nel caso delle cd. "commesse a costo", comprendono anche una quota di costi indiretti).

3. Tenuta documentale

Nel rispetto della normativa UE e nazionale i Beneficiari, ciascuno per quanto di competenza, garantiscono la disponibilità della documentazione pertinente in appositi archivi, sia cartacei che informatici, che devono assicurarne la conservazione e l'agevole reperibilità. Al fine di garantire la tracciabilità e disponibilità della documentazione alla base della metodologia descritta, ai fini di eventuali controlli degli Organismi nazionali e comunitari preposti, anche l'ente *in house* Invitalia garantisce la disponibilità della documentazione alla base della metodologia individuata e assicura, in caso di trasferimento della documentazione di riferimento in altre sedi, di informare tempestivamente l'Autorità di Gestione circa l'ubicazione di detta documentazione.

4. Aggiornamento della metodologia

La presente metodologia ha validità e può essere applicata a partire dalla data indicata nell'atto di adozione da parte dell'Autorità di Gestione.

Al fine di rendere gli importi standard di riferimento da utilizzare per la rendicontazione a costi semplificati congrui e coerenti con i costi effettivi realmente sostenuti da Invitalia, la stessa metodologia potrà essere rivista ed aggiornata periodicamente (ogni tre anni) con i nuovi dati posti a base del calcolo (dati bilancio aggiornati).

Inoltre, con specifico riferimento ai costi standard del personale (tabelle standard), al fine di garantire la migliore approssimazione possibile con i costi reali - tenuto anche conto di quanto stabilito nel nuovo CCNL firmato il 18 giugno 2024 (incremento dei minimi retributivi sulla base dell'indice IPCA) - sarà possibile procedere alla revisione annuale degli stessi, in base all'andamento IPCA, qualora quest'ultimo indice dovesse risultare maggiore o uguale alla soglia del 5%. In caso di valori di indicizzazione inferiori alla soglia del 5%, l'aggiornamento dei costi verrà rinviato all'esercizio successivo.

**Metodologia di calcolo dei costi standard per i
nuovi livelli di inquadramento A2 e C del
personale dipendente Invitalia**

In data 17 dicembre 2024 è stata trasmessa al PCM - DPCOES la nota di aggiornamento della *"Metodologia di individuazione delle tabelle standard di costi unitari e del tasso forfettario per le spese generali applicabile per le linee di attività progettuale affidate all'ente in house Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)"*, adottata dall'Autorità di Gestione con decreto di approvazione n. 14/2025 del 26 marzo 2025 ed in vigore dal 1° aprile 2025.

La nota metodologica ha definito, in conformità a quanto previsto dall' art. 67, paragrafi 1 (lettera b) e 5 del Regolamento UE n.1303/2013, la tabella standard di costo unitario funzionale alla rendicontazione dei costi sostenuti per il personale, connessi ai Progetti finanziati nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 e sul Programma Operativo Complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, di cui Invitalia è soggetto attuatore.

La definizione della citata tabella ha consentito la migliore approssimazione possibile del costo reale nella misura in cui il costo orario di unità standard viene calcolato dividendo i più recenti costi annui lordi documentati per un "tempo lavorativo produttivo" che tenga conto delle ferie e delle festività dell'anno.

In coerenza con la Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" — Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018, sono state definite le tabelle standard di costi unitari riferite alle spese del personale di Invitalia sulla base di 2 principali dati:

- i più recenti costi annui lordi documentati;
- il tempo lavorativo produttivo.

Per ciò che concerne la migliore approssimazione possibile del costo reale del personale si è fatto riferimento ai costi annui lordi per l'impiego documentati nel triennio 2021, 2022 e 2023 i cui bilanci risultano approvati.

Ciò detto, a far data dal 1° luglio 2024, con l'entrata in vigore del nuovo *"Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per i Quadri e gli Impiegati delle Aziende del Gruppo Invitalia"*, sono state introdotte rilevanti novità per l'Azienda, tra cui la nuova classificazione del personale dipendente articolata ora, con l'aggiunta dei profili A2 e C, su 6 livelli in ordine decrescente (da A1 a E). Per coloro che erano precedentemente inquadrati nei livelli 4, 3, 2 e 1 è stato previsto, rispettivamente, l'inquadramento nei livelli E, D, B e A1; all'interno del livello E, è stato inoltre

ricondotto - oltre al già citato livello 4 - il previgente livello 5. Per i dipendenti appartenenti a quest'ultimo livello è stata predisposta una rimodulazione del trattamento economico.

Si precisa che le novità sopra illustrate non sono state oggetto della nota trasmessa in data 17 dicembre 2024, sicché nell'operazione di aggiornamento della metodologia, la citata nota non ha potuto esplicitare il calcolo dei costi standard afferenti ai due nuovi livelli di inquadramento del personale, appunto A2 e C, poiché il periodo di riferimento è stato il triennio 2021-2023.

Per tutto quanto sopra premesso, il presente documento ha l'obiettivo di integrare la nota metodologica richiamata, proponendo, in assenza di dati storici afferenti ai suesposti nuovi livelli, una metodologia di calcolo dei costi standard basata sull'utilizzo di un'interpolazione lineare dei costi standard adiacenti che sono stati già documentati (cfr. tabella 9 pag.13 della Metodologia).

Di seguito i passaggi fondamentali:

- per il calcolo del costo standard del nuovo **livello C**, viene utilizzato il metodo di interpolazione dei dati, con le fasce di costi standard adiacenti (B e D);
- per il calcolo del costo standard del nuovo **livello A2**, viene utilizzato il metodo di interpolazione dei dati, con le fasce di costi standard adiacenti (QB e B);

Per determinare il costo standard dei nuovi livelli (A2 e C) sono state dapprima individuate le distanze delle fasce di costo standard adiacenti e dei relativi minimi retributivi previsti dal CCNL. Il rapporto tra queste due grandezze individua un moltiplicatore che, applicato alla distanza del minimo retributivo del costo standard da individuare rispetto al valore inferiore, individua il delta da aggiungere al costo standard inferiore per la definizione del nuovo costo standard ricercato.

Di seguito viene riportato il calcolo effettuato per l'individuazione del costo standard del livello C e del livello A2.

Livello C	
Distanza tra Costi Standard B e D	Distanza tra Minimi retributivi B e D
10,21 €	8.539,16 €
Moltiplicatore	
0,0012 €	
Differenza minimo retributivo Liv C e D	
4.269,72 €	
Soluzione di CS Stimata	
5,10 €	

Livello A2	
Distanza tra Costi Standard QB e B	Distanza tra Minimi retributivi A1 e B
16,40 €	15.116,64 €

Moltiplicatore
0,0011 €

Differenza minimo retributivo Liv A2 e B
6.046,74 €

Soluzione di CS stimata
6,56 €

Conclusioni:

Alla luce di quanto fin qui esposto, di seguito vengono rappresentati i costi standard calcolati secondo la metodologia proposta:

Fascia		Costi standard orari
A1	Dirigenti	136,8
	QA	97,9
	QB	68,2
	A2	58,4
	B	51,8
	C	46,7
	D	41,6
	E	31,9



DOMENICO TUDINI
AGENZIA NAZ
ATTRAZIONE
INVESTIMENTI E
SVILUPPO IMPRESA SPA
Responsabile Funzione
Chief Financial Officer
08.04.2025 17:45:45
GMT+01:00

ALLEGATO 2

Nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali – individuazione del tasso forfettario applicabile Annualità 2023

1. Obiettivi del documento

La presente nota descrive la metodologia di individuazione del tasso forfettario applicabile per il calcolo della quota parte dei costi indiretti ("costi connessi") sostenuti dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A, nel seguito "Invitalia".

Le fonti normative della presente nota quanto all'individuazione dei costi indiretti sono:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013, artt. 67 e 68, e Regolamento (UE) n. 1060/2011, artt. 53 e 54;
- Comunicazione della Commissione — Orientamenti sull'uso delle Opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) — (2021/C 200/01) "Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC): finanziamenti a tasso forfettario, tabelle standard di costi unitari, somme forfettarie" — Edizione riveduta a seguito dell'entrata in vigore del regolamento (UE, Euratom) 1046/2018.

Dall'esame dei dati del bilancio chiuso al 31 dicembre 2023, l'incidenza dei costi indiretti rispetto ai ricavi di vendita e ai lavori in corso su ordinazione, è pari al **25,67%**.

Di seguito si espone la metodologia di calcolo applicata, che è in linea con la citata normativa.

2. Metodologia

In coerenza con quanto svolto nei precedenti esercizi, il tasso forfettario è stato calcolato prendendo in esame il bilancio chiuso alla data del 31 dicembre 2023 e derivando da questo il rapporto tra i costi indiretti e ricavi.

Di seguito il Conto Economico esposto nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2023:

	CONTO ECONOMICO	2023 APPROVATO
10	Interessi attivi e proventi assimilati	9.883.676
	<i>di cui interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo</i>	9.883.676
20	Interessi passivi e oneri assimilati	(23.734.480)
30	Margine di interesse	(13.850.804)
40	Commissioni attive	226.824.838
50	Commissioni passive	(26.272.259)
60	Commissioni nette	200.552.579
70	Dividendi e proventi assimilati	-
80	Risultato netto dell'attività di negoziazione	678.168
90	Risultato netto dell'attività di copertura	-
100	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	1.835
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.835
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
	c) passività finanziarie	-
110	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	5.981.256
	a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	5.981.256
120	Margine di intermediazione	193.363.034
130	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(10.193.857)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(10.193.857)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-
140	Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
150	Risultato netto della gestione finanziaria	183.169.177
160	Spese amministrative:	(195.103.782)
	a) spese per il personale	(169.470.217)
	b) altre spese amministrative	(25.633.565)
170	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.739.300)
	a) impegni e garanzie rilasciate	-
	b) altri accantonamenti netti	(2.739.300)
180	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.395.759)
190	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.379.626)
200	Altri proventi e oneri di gestione	16.691.696
210	Costi operativi	(189.926.771)
220	Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.066.759
230	Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-
240	Rettifiche di valore dell'avviamento	-
250	Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-
260	Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	19.309.165
270	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.712.634)
280	Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	16.596.531
290	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(4.290.370)
	Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161

La quota di costi indiretti connessi, considerata ai fini del calcolo, è costituita da spese non direttamente imputabili ad attività operative (e quindi non allocate su specifiche commesse), ma funzionali alla realizzazione delle attività stesse, oppure a spese che, seppure allocate su commesse dirette ai soli fini gestionali, non costituiscono oggetto di rendicontazione.

Tali spese sono dettagliate per conto contabile e di seguito sintetizzate per voci di bilancio:

CONTO ECONOMICO 2023	Bilancio approvato	Valori per tasso forfettario
(10) Interessi attivi e proventi assimilati	9.883.676	
(20) Interessi passivi e oneri assimilati	(23.734.480)	(863.562)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		863.562
(40) Commissioni attive	226.824.838	214.321.102
(50) Commissioni passive	(26.272.259)	(10.004)
(80) Risultato netto dell'attività di negoziazione	678.168	
(100) Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.835	
(110) Risultato netto attività e passività finanziarie al fair value	5.981.256	
(130) Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie	(10.193.857)	(98.032)
(160) Spese per il personale	(169.470.217)	(28.502.193)
(160) Altre spese amministrative	(25.633.565)	(13.680.190)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		(4.742.519)
(170) Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.739.300)	
(180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.395.759)	(4.862.110)
<i>eliminazione effetto IFRS 16</i>		3.486.433
(190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.379.626)	(2.446.981)
(200) Altri proventi e oneri di gestione	16.691.696	(2.222.679)
(220) Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.066.759	
(270) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.712.634)	(1.937.934)
(290) Utile (Perdita) gruppi att. in dismissione	(4.290.370)	
Utile (perdita) d'esercizio	12.306.161	
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)
TASSO FORFETTARIO		25,67%

Le categorie di costo considerate sono:

20 - Interessi passivi e oneri assimilati

Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare ed immobiliare a lungo termine. Tale tipologia di contratto ricade nell'ambito di applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16 ¹.

Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione.

¹ Con l'applicazione dell'IFRS 16 a Conto economico non vengono più rilevati i costi del canone di locazione (raggruppamento 160 b Altre spese Amministrative), ma l'ammortamento del right of use (raggruppamento 180 Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali) e gli interessi passivi (raggruppamento 20 Interessi passivi e oneri assimilati) calcolati sulla passività finanziaria.

160 a - Spese per il personale:

Sono stati considerati i soli costi del personale dipendente non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi), dunque il costo del personale considerato nell'ambito della voce "costi indiretti" è al netto del costo del personale rendicontabile su commesse esterne. Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri diretti ed indiretti a carico azienda (assenze per malattia, riposi per festività ecc.).

La categoria "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche:

- i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative;
- i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.

160 b - Altre spese amministrative:

E' stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese amministrative non oggetto di rendicontazione (a titolo esemplificativo consulenze, consumi, spese di pulizia) al netto delle rivalse relative sui *Fitti passivi* e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione mobiliare ed immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16 ¹(vedi nota a pag. 3).

180 e 190 - Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali

E' stata considerata la sola quota-parte di ammortamenti riferibile a commesse interne, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16 ¹, vedi nota a pag. 3) che immateriali.

270 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente

Rispetto alla voce del Conto Economico, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non rendicontata su commesse esterne ed in alcun modo recuperata e recuperabile.

40 - Commissioni attive

Il valore dei **ricavi**, considerato ai fini del calcolo, è costituito dal raggruppamento "40 Commissioni attive" e più precisamente dalla voce "Ricavi di vendita" e dalla voce "Variazione dei lavori in corso su ordinazione" rappresentata nel Conto economico, al netto delle quote di ricavo determinate dal mero riaddebito di costi sostenuti e addebitati al Committente (c.d. commesse passanti", ad esempio le commesse di appalto nelle quali Invitalia svolge ruolo di Centrale di Committenza) e di determinati costi, previsti contrattualmente, per i quali è concordato il solo riaddebito delle quote parte di ricavo per costi passanti.

Pertanto, il rapporto tra costi indiretti e ricavi relativo all'esercizio 2023 è:

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Ricavi servizi}} = \frac{55.016.209}{214.321.102} = 25,67\%$$

Tabella di riepilogo voci di costo allegata alla nota metodologica per la determinazione dei costi per le spese generali		
Dettaglio voce di costo che concorre alla formazione dei costi connessi - anno 2023		
(20) Interessi passivi e oneri assimilati	Int. canoni diritto uso fabbricati Int. Canoni diritto uso automezzi	Rientrano in tale voce gli interessi passivi sui contratti di locazione mobiliare/ immobiliare a lungo termine. La contabilizzazione di tali interessi è stata effettuata a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 16. Ai fini del calcolo delle spese generali è stato neutralizzato l'effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 e ripristinato il valore dei canoni di locazione effettivamente sostenuti.
(160) Spese per il personale	Personale interno - Staff - Collaboratori - Staff - Comandi e interinali - Staff - Amministratori e sindaci Premio Altre spese del personale Altro personale rendicontato	Tra i costi del personale interno sono stati considerati i costi relativi al personale non rendicontato su commesse esterne (a titolo esemplificativo - commesse di staff e commesse non oggetto di ribaltamento a soggetti terzi). Il costo del personale dipendente considerato è comprensivo di tutti gli oneri di legge e contrattuali a carico azienda. La voce "Spese per il personale", oltre ai costi del personale dipendente, include anche: - i costi per collaboratori, comandi, interinali, non ribaltati su commesse operative; - i compensi relativi agli amministratori e ai sindaci.
(160) Altre spese amministrative	Spese Legali Spese Informatiche Assicurazioni Spese di pulizia Fitti Passivi Spese telefoniche Manutenzione Altre spese	Nelle "Altre spese amministrative" è stata considerata esclusivamente la quota-parte di spese non oggetto di rendicontazione, al netto delle rivalse alle controllate relative all'affitto dei locali uso ufficio e dei costi relativi a multe e ammende. In questa voce sono stati ripristinati i costi sostenuti per i canoni di locazione immobiliare per effetto della disapplicazione dell'IFRS 16.
(180) Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (190) Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	Ammortamenti	E' stata considerata la sola quota di ammortamento riferibile a commesse non rendicontate, sia per quanto riguarda le attività materiali (al netto dell'effetto dell'IFRS 16), che immateriali.
(270) Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	IRAP	Rispetto all'importo esposto in bilancio, è stata considerata esclusivamente la quota-parte del costo IRAP non recuperata nelle rendicontazioni delle commesse.

Per completezza informativa si riporta, di seguito, anche la vista metodologica che rapporta i costi indiretti sui costi diretti, relativa all'esercizio 2023 con annessa tabella di dettaglio. Anche in questo caso viene superata la soglia del 25%.

$$\frac{\text{Costi indiretti}}{\text{Costi diretti}} = \frac{55.016.209}{173.739.007} = 31,67\%$$

CONTO ECONOMICO	2023	COSTI INDIRETTI	COSTI DIRETTI
10 Interessi attivi e proventi assimilati	9.883.676		
20 Interessi passivi e oneri assimilati	(23.734.480)	(863.562)	
eliminazione effetto IFRS 16		863.562	
40 Commissioni attive	226.824.838		
50 Commissioni passive	(26.272.259)	(10.004)	(24.482.452)
80 Risultato netto dell'attività di negoziazione	678.168		
100 Utile/perdita da cessione o riacquisto	1.835		
110 Risultato netto attività e passività al fair value	5.981.256		
130 Rettifiche di valore per rischio di credito	(10.193.857)	(98.032)	
160 Spese amministrative:	(195.103.782)		
a) spese per il personale	(169.470.217)	(28.502.193)	(140.968.024)
b) altre spese amministrative	(25.633.565)	(13.680.190)	(6.972.450)
eliminazione effetto IFRS 16		(4.742.519)	
170 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.739.300)		
180 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(5.395.759)	(4.862.110)	(533.649)
eliminazione effetto IFRS 16		3.486.433	
190 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(3.379.626)	(2.446.981)	(932.645)
200 Altri proventi e oneri di gestione	16.691.696	(2.222.679)	924.913
220 Utili (Perdite) delle partecipazioni	26.066.759		
270 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.712.634)	(1.937.934)	(774.700)
290 Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	(4.290.370)		
Utile (Perdita) d'esercizio	12.306.161		
TOTALE COSTI CONNESSI		(55.016.209)	(173.739.007)
TASSO FORFETTARIO		31,67%	

8/11/24

Funzione CFO
Responsabile Rendicontazione
Stefano Scarpato

NOMINA RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

in applicazione dell'art. 28 del Regolamento (UE) n. 679/2016

La Presidenza del Consiglio dei ministri (di seguito PCM), con sede in Roma, piazza Colonna n. 370, in qualità di Titolare del trattamento che esercita le sue funzioni, tra l'altro, per il tramite del Capo del Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità, dott.ssa Antonella Nicotra, ai sensi dell'articolo 3, comma 1, lettera a) del DPCM 25 maggio 2018

- considerata l'entrata in vigore del nuovo Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (di seguito GDPR) pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'unione europea il 4 maggio 2016;
- preso atto che l'art. 4, n. 8 del GDPR definisce il "Responsabile" come la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del Titolare del trattamento;
- considerato che l'Agenzia nazionale per l'attrazione di investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., Invitalia (di seguito Invitalia) è una società in house dello Stato ai sensi del d.lgs. 9 gennaio 1999, n. 1 e s.m.i., e che con direttiva 27 marzo 2007, emanata dal Ministro dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 1, comma 461, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, Invitalia è stata indicata "quale Ente strumentale dell'Amministrazione Centrale";
- ritenuto che Invitalia, per l'ambito di attribuzioni, funzioni e competenze conferite, possiede i requisiti di esperienza, capacità ed affidabilità idonei a garantire il pieno rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento dei dati, ivi compreso il profilo relativo alla sicurezza;
- considerato che i sistemi informativi di Invitalia operano secondo gli standard di riferimento ISO/IEC 27001 attestanti il pieno rispetto delle garanzie richieste dalla normativa regolamentare europea con riferimento all'adeguatezza delle misure tecniche e organizzative per la tutela dei diritti dell'interessato;
- visti i modelli organizzativi adottati da Invitalia in conformità alle Norme in materia di protezione dei dati personali;
- rilevato che i compiti affidati ad Invitalia sono specificati all'articolo 2 della Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato e che effettua il trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal Titolare il quale vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni e delle proprie istruzioni;

Tutto ciò premesso, il Titolare

DESIGNA

l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia (nel seguito anche Invitalia) con sede in Roma, via Calabria 46, codice fiscale e partita IVA 05678721001, quale Responsabile del trattamento dei dati nell'ambito dello svolgimento dei servizi di supporto tecnico-operativo e di rafforzamento delle capacità tecniche e amministrative in affiancamento al Dipartimento per le politiche in favore delle persone con disabilità per lo svolgimento delle attività

istituzionali e funzionali alla promozione, attuazione e monitoraggio delle politiche in favore delle persone con disabilità, come previsto dall'articolo 3 della legge 3 marzo 2009, n. 18, ovvero per le attività elencate nella "Offerta tecnica – piano operativo per il supporto tecnico-operativo" di cui all'Allegato A alla Convenzione.

Invitalia è incaricata di svolgere l'attività suddetta con strumenti elettronici o comunque automatizzati o con strumenti diversi, per l'ambito di attribuzioni, competenze e funzioni assegnate, che accetta.

In qualità di Responsabile del trattamento dei dati egli è consapevole di avere il compito e la responsabilità di adempiere a tutto quanto necessario per il rispetto delle disposizioni vigenti in materia e di osservare scrupolosamente quanto in essa previsto, nonché le seguenti istruzioni impartite dal Titolare.

Il Responsabile del Trattamento si impegna ad impartire per iscritto al personale autorizzato al trattamento, istruzioni in merito alle operazioni di trattamento dei dati personali ed a vigilare sulla loro puntuale applicazione.

Le parti, come sopra individuate, convengono quanto segue. Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante del presente atto.

1. Finalità e modalità del trattamento. Misure tecniche e organizzative

Ai sensi del considerando n. 81 e dell'art. 28 del GDPR il trattamento svolto dal Responsabile, in questo atto designato, deve essere effettuato per conto del Titolare del trattamento che è l'unico soggetto abilitato a individuare le finalità e le modalità del trattamento affidato al Responsabile.

In virtù di ciò il Responsabile garantisce di poter far valere garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del GDPR e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato.

2. Tipo di dati personali e categorie di interessati

Per l'esecuzione dell'attività sopra descritta il Responsabile tratta per conto del Titolare i dati personali di seguito indicati:

- Dati personali: dati anagrafici, dati di identificazione, dati di contatto, dati bancari, dati giudiziari (ove previsto dalla normativa).

Le categorie di interessati sono:

- Soggetti proponenti/beneficiari dei progetti presentati/finanziati;
- Eventuali soggetti delegati dai soggetti proponenti/beneficiari;
- Ulteriori soggetti coinvolti nell'attuazione dei progetti finanziati i cui dati personali sono inclusi nei documenti giustificativi delle spese sostenute.

3. Sub-Responsabile

Per l'esecuzione delle attività delegate oggetto di nomina, il Responsabile del trattamento è autorizzato, in via generale, a ricorrere ad altri Responsabili del trattamento (Sub-Responsabili) nel rispetto dei requisiti e delle condizioni prescritte dal GDPR.

Il Sub-Responsabile del trattamento, ove nominato, dovrà rispettare gli obblighi in materia di protezione dei dati personali imposti al Responsabile del trattamento dalla normativa in materia di protezione dei

dati personali e dal Titolare con il presente atto e le eventuali ulteriori istruzioni documentate che lo stesso dovesse impartire.

Tali obblighi verranno imposti al Sub-Responsabile salvo che la particolare natura del servizio acquisito richieda necessariamente, per la fruizione dello stesso da parte del Titolare, l'adesione a condizioni generali inerenti alla protezione dei dati personali stabilite dal fornitore. In quest'ultimo caso, quindi, sarà compito del Responsabile, prima di procedere alla stipula di accordo con il fornitore, verificare che le condizioni generali definite dal fornitore non contrastino con le istruzioni ricevute dal Titolare. Il Sub-Responsabile dovrà, in ogni caso, adempiere alle prescrizioni del GDPR, ivi incluse quelle relative alle misure di sicurezza e alla privacy by default e by design, anche se, eventualmente, attuate sulla base delle condizioni e dei termini per la protezione dei dati personali stabilite da quest'ultimo.

Qualora il Sub-Responsabile ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il Responsabile iniziale del trattamento conserva nei confronti del Titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi del Sub-Responsabile ove abbia trasferito allo stesso gli stessi obblighi e le stesse istruzioni ricevute dal Titolare.

Il Responsabile del trattamento si impegna a informare il Titolare di eventuali nomine o sostituzioni di Sub-Responsabili del trattamento, dando così al Titolare l'opportunità di opporsi a tali modifiche.

Il Responsabile del trattamento si impegna comunque a rispettare le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 del GDPR, per quanto applicabili.

4. Durata e finalità del trattamento da parte del Responsabile

Il trattamento è previsto per l'intera durata dell'incarico conferito dal Titolare con la Convenzione e comunque in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa, fatti salvi ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.

L'incarico di Responsabile del trattamento dei dati decade automaticamente alla scadenza o alla revoca dell'incarico.

5. Diritti e obblighi del Responsabile del trattamento

Quanto ai diritti ed obblighi del Responsabile in particolare si prevede che il Responsabile del trattamento:

- a) tratti i dati personali soltanto su istruzione documentata del Titolare del trattamento, anche in caso di trasferimento di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, salvo che lo richieda il diritto dell'unione o nazionale cui è soggetto il Responsabile del trattamento; in tal caso, il Responsabile del trattamento informa il Titolare del trattamento circa tale obbligo giuridico prima del trattamento, a meno che il diritto vieti tale informazione per rilevanti motivi di interesse pubblico;
- b) garantisca che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza;
- c) adottino tutte le misure richieste ai sensi dell'articolo 32 GDPR;
- d) rispetti le condizioni di cui ai paragrafi 2 e 4 dell'art. 28 GDPR per ricorrere ad un altro Responsabile del trattamento;
- e) tenendo conto della natura del trattamento, assista il Titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del Titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui al capo III del GDPR;

- f) assista il Titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36, vale a dire in relazione alla sicurezza del trattamento (art. 32), alla notifica di una violazione dei dati personali all'autorità di controllo (*data breach* di cui all'art. 33), alla comunicazione di una violazione dei dati personali all'interessato (*data breach* di cui all'art. 34), alla valutazione d'impatto sulla protezione dei dati (DPIA ex art. 35) e alla consultazione preventiva (art. 36), tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del Responsabile del trattamento;
- g) su scelta del Titolare del trattamento, cancelli o gli restituisca tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati;
- h) metta a disposizione del Titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi in materia di protezione dei dati personali e consenta e contribuisca alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzate dal Titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
- i) con riguardo alle istruzioni impartite dal Titolare, il Responsabile del trattamento informi immediatamente il Titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il GDPR o altre disposizioni, nazionali o dell'unione, relative alla protezione dei dati.

Tali diritti ed obblighi vengono estesi anche, ove nominato, al sub-responsabile per lo svolgimento delle attività delegate.

6. Adesione a codici di condotta o meccanismi di certificazione

L'adesione da parte del Responsabile del trattamento a un codice di condotta approvato di cui all'articolo 40 GDPR o a un meccanismo di certificazione approvato di cui all'articolo 42 GDPR può essere utilizzata come elemento per dimostrare le garanzie sufficienti di cui ai paragrafi 1 e 4 dell'articolo 28 GDPR.

7. Transizione da Responsabile a Titolare del trattamento

Fatti salvi gli articoli 82, 83 e 84 GDPR, se il Responsabile del trattamento viola il GDPR, determinando le finalità e i mezzi del trattamento, è considerato un Titolare del trattamento in questione, ai sensi dell'art. 28 c. 10 GDPR.

8. Responsabilità

Il Responsabile è consapevole che ai sensi dell'art. 29 GDPR egli, o chiunque agisca sotto la sua autorità o sotto quella del Titolare del trattamento, che abbia accesso a dati personali non può trattare tali dati se non è istruito in tal senso dal Titolare del trattamento, salvo che lo richieda il diritto dell'unione o degli Stati membri.

9. Registro del trattamento

In ottemperanza all'art. 30 del GDPR il Responsabile si impegna a tenere un registro in forma scritta, anche in formato elettronico, di tutte le categorie di attività relative al trattamento svolte per conto di un Titolare del trattamento, contenente:

- a) il nome e i dati di contatto del responsabile o dei responsabili del trattamento, di ogni Titolare del trattamento per conto del quale agisce il responsabile del trattamento, del rappresentante del Titolare del trattamento o del responsabile del trattamento e, ove applicabile, del responsabile della protezione dei dati (DPO);

- b) le categorie dei trattamenti effettuati per conto di ogni Titolare del trattamento;
- c) ove applicabile, i trasferimenti di dati personali verso un paese terzo o un'organizzazione internazionale, compresa l'identificazione del paese terzo o dell'organizzazione internazionale e, per i trasferimenti di cui al secondo comma dell'articolo 49, la documentazione delle garanzie adeguate;
- d) ove possibile, una descrizione generale delle misure di sicurezza tecniche e organizzative di cui all'articolo 32, paragrafo 1.

COMPITI E ISTRUZIONI PER I RESPONSABILI DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI IN APPLICAZIONE DELL'ART. 28 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016

PRINCIPI GENERALI DA OSSERVARE

Ai sensi dell'art. 5 del GDPR, che stabilisce i "Principi applicabili al trattamento di dati personali", per ciascun trattamento di propria competenza, il Responsabile deve fare in modo che siano sempre rispettati i seguenti presupposti nel trattamento affinché i dati siano sempre:

- a) trattati in modo lecito, corretto e trasparente nei confronti dell'interessato («liceità, correttezza e trasparenza»);
- b) raccolti per finalità determinate, esplicite e legittime, e successivamente trattati in modo che non sia incompatibile con tali finalità; un ulteriore trattamento dei dati personali a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici non è, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDPR, considerato incompatibile con le finalità iniziali («limitazione della finalità»);
- c) adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati («minimizzazione dei dati»);
- d) esatti e, se necessario, aggiornati; devono essere adottate tutte le misure ragionevoli per cancellare o rettificare tempestivamente i dati inesatti rispetto alle finalità per le quali sono trattati («esattezza»);
- e) conservati in una forma che consenta l'identificazione degli interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità per le quali sono trattati; i dati personali possono essere conservati per periodi più lunghi a condizione che siano trattati esclusivamente a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, conformemente all'articolo 89, paragrafo 1 GDPR, fatta salva l'attuazione di misure tecniche e organizzative adeguate richieste dal GDPR a tutela dei diritti e delle libertà dell'interessato («limitazione della conservazione»);
- f) trattati in maniera da garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione, mediante misure tecniche e organizzative adeguate, da trattamenti non autorizzati o illeciti e dalla perdita, dalla distruzione o dal danno accidentali («integrità e riservatezza»);
- g) ciascun trattamento deve, inoltre, avvenire nei limiti imposti dal principio fondamentale di riservatezza e nel rispetto della dignità della persona dell'interessato al trattamento, ovvero deve essere effettuato eliminando ogni occasione di illecita conoscibilità dei dati da parte di terzi;
- h) se il trattamento di dati è effettuato in violazione dei principi summenzionati e di quanto disposto dal GDPR è necessario provvedere al "blocco" dei dati stessi, vale a dire alla

sospensione temporanea di ogni operazione di trattamento, fino alla regolarizzazione del medesimo trattamento, ovvero alla cancellazione dei dati se non è possibile regolarizzare;

- i) ciascun Responsabile deve, inoltre, essere a conoscenza del fatto che per la violazione delle disposizioni in materia di trattamento dei dati personali sono previste sanzioni penali, civili ed amministrative;
- j) in merito alla responsabilità civile si ricorda, relativamente ai danni cagionati per effetto del trattamento e ai conseguenti obblighi di risarcimento, che, per evitare ogni responsabilità, l'operatore, anche nominato Responsabile, è tenuto a fornire la prova di avere applicato le misure tecniche e organizzative adeguate a garantire la sicurezza dei dati trattati.

COMPITI PARTICOLARI DEL RESPONSABILE

Il Responsabile del trattamento dei dati personali, operando nell'ambito dei principi sopra ricordati, deve attenersi ai seguenti compiti di carattere particolare:

- a) identificare e censire i trattamenti di dati personali, le banche dati e gli archivi gestiti con supporti informatici e/o cartacei necessari all'espletamento delle attività istituzionalmente rientranti nella propria sfera di competenza;
- b) predisporre il registro delle attività di trattamento da esibire in caso di ispezioni delle Autorità e contenente almeno le seguenti informazioni: il nome e i dati di contatto del Responsabile, del Titolare del trattamento e del Responsabile della protezione dei dati;
- c) individuare le categorie dei trattamenti effettuati;
- d) individuare e regolamentare i trasferimenti di dati personali verso Paesi terzi, se effettuati;
- e) descrivere le misure di sicurezza tecniche ed organizzative applicate a protezione dei dati;
- f) definire, per ciascun trattamento di dati personali, la durata del trattamento e la cancellazione o la anonimizzazione dei dati obsoleti, nel rispetto della normativa vigente in materia di prescrizione e tenuta archivi;
- g) ogni qualvolta si raccolgano dati personali per conto del Titolare, assicurarsi che venga fornita l'informativa predisposta dal Titolare ai soggetti interessati;
- h) adempiere agli obblighi di sicurezza: adottare, tramite il supporto tecnico degli amministratori di sistema, tutte le preventive misure di sicurezza, ritenute adeguate al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta, qualora si operi su sistemi propri dell'Agenzia;
- i) definire una politica di sicurezza per assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e servizi afferenti al trattamento dei dati;
- j) assicurarsi la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso ai dati in caso di incidente fisico o tecnico;
- k) definire una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche ed organizzative applicate;
- l) far osservare gli adempimenti previsti in caso di nuovi trattamenti e cancellazione di trattamenti: in particolare, comunicare preventivamente al Titolare l'inizio di ogni trattamento che intende intraprendere autonomamente sui dati che gli siano stati affidati dal Titolare;
- m) segnalare al Titolare l'eventuale cessazione del trattamento;

- n) individuare, tra i propri lavoratori addetti alle attività oggetto del presente atto, designandoli per iscritto, le persone autorizzate al trattamento;
- o) recepire le istruzioni cui devono attenersi le persone autorizzate nel trattamento dei dati impartite dal Titolare, assicurandosi che vengano materialmente consegnate agli stessi o siano già in loro possesso;
- p) adoperarsi al fine di rendere effettive le suddette istruzioni, curando in particolare il profilo della riservatezza, della sicurezza di accesso e della integrità dei dati e l'osservanza da parte delle persone autorizzate, nel compimento delle operazioni di trattamento, dei principi di carattere generale che informano la vigente disciplina in materia;
- q) stabilire le modalità di accesso ai dati e l'organizzazione del lavoro da parte delle persone autorizzate, avendo cura di adottare preventivamente le misure tecniche ed organizzative adeguate e impartire le necessarie istruzioni ai fini del riscontro di eventuali richieste di esecuzione dei diritti da parte degli interessati.

ISTRUZIONI AL RESPONSABILE

Di seguito vengono fornite informazioni ed istruzioni per l'assolvimento del compito assegnato agli autorizzati al trattamento del Responsabile.

Con particolare riferimento al personale di INVITALIA coinvolto nello svolgimento dei servizi presso il Titolare, si precisa che tali autorizzati al trattamento verranno abilitati direttamente dal Titolare ad accedere e operare sui propri sistemi per le finalità e le attività delegate, in virtù di credenziali di accesso che sono attribuite e gestite dal Titolare stesso secondo le proprie disposizioni organizzative.

Si ricorda che per ogni operazione del trattamento deve essere garantita la massima riservatezza ed in particolare:

- a) il divieto di comunicazione o diffusione dei dati senza la preventiva autorizzazione del Titolare;
- b) l'accesso ai dati è autorizzato limitatamente all'espletamento delle proprie mansioni ed esclusivamente negli orari di lavoro, o, in casi eccezionali, quando si riceva espressa autorizzazione dal Titolare;
- c) la fase di trattamento dei dati dovrà essere preceduta dalla informativa all'interessato (cliente/fornitore/dipendente/collaboratore) ex art. 13 e/o 14 da parte del Titolare;
- d) in caso di interruzione, anche temporanea, del lavoro predisporre il divieto a che i dati trattati non siano accessibili a terzi non autorizzati;
- e) il personale del Responsabile coinvolto nello svolgimento dei servizi presso gli uffici del Titolare è abilitato dallo stesso ad accedere e operare sui propri sistemi per le finalità e le attività delegate, in virtù di credenziali di accesso che sono attribuite e gestite dal Titolare secondo le proprie disposizioni organizzative;
- f) assicurarsi che le credenziali di autenticazione assegnate siano strettamente personali e rimangano riservate. Tali credenziali sono univocamente associate al soggetto autorizzato al quale sono state fornite;
- g) gli obblighi relativi alla riservatezza, alla comunicazione e alla diffusione dei dati devono essere osservati anche in seguito a modifica dell'incarico e/o cessazione del rapporto di lavoro;
- h) qualsiasi altra istruzione può essere fornita dal Titolare che provvede, direttamente o a mezzo del Responsabile, a seconda di quanto contrattualmente previsto, anche alla formazione dei soggetti autorizzati.

TRATTAMENTO CONSENTITO

- a) raccogliere, registrare e conservare i dati presenti negli atti e documenti su supporti informatici avendo cura che l'accesso ad essi sia possibile solo ai soggetti autorizzati;
- b) qualsiasi accesso e trattamento espressamente previsto dal profilo di autorizzazione associato alle mansioni inerenti al ruolo di Responsabile e contrattualmente previsti nella Convenzione di cui il presente atto costituisce allegato;
- c) qualsiasi altra operazione di trattamento nei limiti delle proprie mansioni e nel rispetto delle norme di legge.

Il Responsabile del trattamento risponde al Titolare per ogni violazione o mancata attivazione di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela dei dati personali relativamente alle attività di competenza, come previsto dalla Convenzione.

L'incarico di Responsabile del trattamento dei dati decade automaticamente alla scadenza o alla revoca dell'incarico.

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia alle disposizioni generali vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Responsabile del trattamento dichiara:

- a) di aver preso conoscenza dei compiti che gli sono affidati;
- b) di essere a conoscenza di quanto stabilito dal GDPR e dalla normativa in materia di tutela dei dati personali;
- c) di aver compreso e di attenersi alle istruzioni dettate dal Titolare;
- d) di impegnarsi a adottare tutte le misure necessarie all'attuazione delle norme.